



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 30/04/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2020

L'anno **2021** addì **30** del mese di **Aprile**, alle ore **19.34** si è riunito il Consiglio Comunale convocato in seduta pubblica di prima convocazione – in modalità telematica di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020, n. 18 – dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi diramati in data utile.

I lavori consiliari sono disciplinati con le modalità stabilite con atto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 53412 del 17/11/2020. Presiede il Presidente del Consiglio Comunale DIDONE' Gianluca, con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Cescon Ivano; entrambi sono presenti nella sala presso la sede municipale di Via F.M. Preti n. 36.

Il Presidente del Consiglio Comunale, coadiuvato dal Segretario Comunale, effettua il collegamento con i Consiglieri comunali presenti da remoto.

Fatto l'appello nominale, risultano partecipare contestualmente:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P	RIZZO Guido
A	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	ZANELATO Matteo	P	SARTORETTO Sebastiano
P	PERON Elisabetta	A	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PAVIN Mary	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
A	MURAROTTO Diego	P	STANGHERLIN Serena
P	GATTO Viviana	P	GARBUI Michele
P	CATTAPAN Giovanni	P	ZURLO Lorenzo Angelo

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
A	GALANTE Marica		
P	FILIPPETTO Roberto	P	GUIDOLIN Stefania
P	PIVOTTI Franco	P	MARCONATO Roberto
P	GIOVINE Gianfranco	P	GARBUIO Roberta

Sono presenti nella sala presso la sede municipale di Via F.M.Preti n. 36 il Sindaco MARCON Stefano, gli Assessori FILIPPETTO Roberto, PIVOTTI Franco, GIOVINE Gianfranco, GUIDOLIN Stefania, MARCONATO Roberto. Risulta collegata e partecipante mediante videoconferenza l'Assessore GARBUIO Roberta.

Il Presidente del Consiglio Comunale DIDONE' Gianluca dichiara aperta la seduta, per discutere ed esaminare gli argomenti previsti nell'ordine del giorno come in oggetto precisato.

La seduta è resa pubblica mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

Sono presenti/partecipanti il Sindaco e n. 23 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Michael Didonè, Matteo Zanellato, Elisabetta Peron, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Serena Stangherlin, Michele Garbui, Lorenzo Angelo Zurlo).

Sono presenti/partecipanti il Vice Sindaco Marica Galante e gli Assessori Roberto Filippetto, Franco Pivotti, Gianfranco Giovine, Stefania Guidolin, Roberto Marconato, Roberta Garbuio.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

PROPOSTA DI DELIBERA

Visti gli artt. 151, 193 ed i Titoli III e VI del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti in particolare gli artt. 227 e 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e l'art. 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, riepilogati degli allegati obbligatori al rendiconto della gestione,

Esaminato il Conto per l'esercizio finanziario 2020 reso dal Tesoriere Intesa Sanpaolo s.p.a. nei termini stabiliti dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 11, punto 4 lettera l) del D. Lgs. 118/2011 viene allegato al rendiconto della gestione il prospetto degli incassi e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere ed inseriti nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto suddetto, resa ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che i responsabili dei Servizi hanno provveduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte di tali partite nella contabilità comunale, e ad attestare l'assenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2020;

Visto che, conseguentemente all'operazione di riaccertamento di cui sopra è stato redatto l'Elenco dei residui attivi e passivi da mantenere distinti per anno di provenienza da allegarsi al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 11, punto 4 lettera m) del D. Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 15.03.2021, dichiarata immediatamente eseguibile;

Dato atto che dal conto del bilancio non vi sono crediti stralciati o dichiarati inesigibili;

Dato atto che sono da allegare al rendiconto della gestione i parametri di determinazione delle condizioni deficitarie dell'Ente, ai sensi degli art. 227, comma 5, e 228, comma 5, del D. Lgs 267/2000;

Dato atto che l'Ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie secondo i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018;

Dato atto che, in osservanza a quanto regolato dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con Legge n. 148/2011, viene allegato al rendiconto un prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso del 2020, predisposto secondo lo schema fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno datato 23.01.2012;

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 51 del 27.07.2020 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25.01.2021, sono stati approvati i rendiconti degli agenti contabili a denaro e a materia dell'anno 2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 08/04/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2020 e relativi allegati – compresa la relazione della Giunta Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, è allegata al Rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Dato atto che è stato verificato il rispetto:

- della destinazione della spesa della quota vincolata proventi del Codice della Strada, ai sensi degli artt. 142 e 208 del D. Lgs. 285/1992, modificato con Legge n. 120/2010;
- dei limiti di spesa degli incarichi di collaborazione e professionali di cui all'art. 3 comma 55 Legge 244/2007);

Dato atto:

- che l'elenco delle partecipazioni è inserito nella Relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2020 e che i bilanci delle società riferiti all'anno 2019 sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:

<http://www.comune.castelfranco-veneto.tv.it/index.php?area=12&menu=317&page=1408;>

- che il bilancio consolidato del Comune di Castelfranco Veneto riferito all'anno 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 89 del 30.11.2020 ed i bilanci anno 2019 dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica", di cui all'allegato 4/4 ed all'allegato 4/1 (punto 9.3) del D. Lgs. n. 118/2011, sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:

<http://www.comune.castelfranco-veneto.tv.it/index.php?area=12&menu=323&page=1419>

- che i bilanci ed i rendiconti del Comune di Castelfranco Veneto sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:

<https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=323&page=1419>

Accertato che il Rendiconto in discussione, comprensivo degli allegati obbligatori (Relazione della Giunta, Relazione del Collegio dei Revisori, Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza), è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:

- 1) di dare atto che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 15.03.2021, che ha provveduto a variare gli stanziamenti dell'esercizio in corso per la reimputazione dei residui con esigibilità oltre la data del 31.12.2020;
- 2) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, come da allegato sub A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto dei seguenti documenti:
 - i prospetti della gestione delle entrate e delle spese con annessi quadri riepilogativi;
 - la verifica degli equilibri comprovante il risultato d'esercizio non negativo;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - quadro generale riassuntivo;
 - la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
 - elenco analitico delle risorse destinate nel risultato di amministrazione;
 - elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
 - la tabella degli accertamenti ed impegni pluriennali;
 - i prospetti riepilogativi delle entrate e delle spese per piano dei conti;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento di funzioni delegate dalla Regione (mentre non vi sono stati utilizzi di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari);
 - i prospetti relativi alla contabilità economico-patrimoniale secondo le nuove regole previste dall'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011;
 - il conto del Tesoriere dell'esercizio 2020 ed il quadro riassuntivo della cassa;
 - il piano degli indicatori e dei risultati attesi, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

- 3) di approvare gli altri allegati al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, come di seguito riportati, dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - la Relazione della Giunta Comunale e la Nota Integrativa al Rendiconto 2020 (allegato sub B) ;
 - i residui attivi e passivi conservati, ed inesigibili, risultanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui (allegato sub C);
 - la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (allegato sub D e contenuto anche nella Nota Integrativa);
 - il prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso del 2020 (allegato sub E);
 - i prospetti dimostrativi della destinazione dei proventi del Codice della Strada, ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 (contenuto anche nella nota integrativa), del rispetto dei limiti di spesa per gli incarichi professionali di cui alla Legge n. 244/2007 e lo stock del debito al 31 dicembre 2020 (allegato sub F);
 - i quadri relativi agli incassi ed ai pagamenti 2020 secondo la codifica SIOPE (allegato sub G);
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2020, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 (allegato sub H);
- 4) di dare atto che alla data del 31.12.2020:
 - non vi sono debiti fuori bilancio, come da dichiarazione dei Responsabili dei Servizi agli atti in ufficio;
 - non vi sono spese assunte per contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento (art. 30, comma 8, della legge n. 133/2008);
 - è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione 2020 un fondo rischi per passività potenziali di euro 200.000,00 derivante dal rendiconto 2018;
 - il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro -2.777.628,96;
- 5) di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio;
- 6) di dare atto della precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 27.07.2020, riguardante la verifica degli equilibri finanziari anno 2020;
- 7) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso in data 19 aprile 2021 la relazione sul Rendiconto suddetto, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 8) di dare atto che l'Ente ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica per l'esercizio 2020;
- 9) di trasmettere il presente atto al Tesoriere comunale;
- 10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, al fine di procedere con eventuali variazioni al bilancio di previsione se necessario.

-.-.-.-.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare V "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità" nella seduta del 2021;

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...
...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13

Favorevoli n.
Contrari n.

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

INTERVENTI

Presidente DIDONÈ

In merito a questo punto, che è stato presentato anche in commissione di lunedì 26 ed era stato anticipato anche in Capigruppo e lunedì sono arrivati due emendamenti da parte della consigliera Peron che sono stati anche spiegati in sede di comunicazioni, direi di procedere con l'illustrazione dei due emendamenti da parte della presidente di commissione, Peron, dopodiché andare a fare una discussione generale che, come concordato e ho seguito anche quella che era la Commissione bilancio, c'erano vari consiglieri che avevano delle questioni da approfondire e l'assessore in apertura farà una breve apertura dell'argomento già discusso in commissione.

Lascerei la parola alla consigliera Peron per l'illustrazione dei due emendamenti. Prego.

Consigliera PERON

Grazie, Presidente. In qualità di presidente della V Commissione consiliare propongo due emendamenti alla proposta di deliberazione n. 37 del primo aprile 2021, che ha ad oggetto l'approvazione del rendiconto del Comune anno 2020.

Vado con la lettura del primo emendamento. Con la presente si richiede di modificare la composizione dell'avanzo di amministrazione di euro 24.107,51, in adempimento a quanto richiesto dall'organo di revisione con parere al rendiconto del 16 aprile 2021 come da FAQ n. 38 dell'8 aprile 2021, pubblicata il 12 aprile 2021 sul sito della Ragioneria generale dello Stato riguardante la certificazione delle somme derivanti dal fondo funzioni fondamentali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020 e dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104/2020, che prevede il vincolo sulle somme ricevute quale fondo per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, COSAP e TOSAP.

La modifica riguarda l'ulteriore inserimento di euro 24.107,51 nei vincoli da legge e principi contabili e per minori entrate derivanti da COSAP per un totale di avanzo vincolato da vincoli di legge di euro 2.514.232,24, con conseguente minor importo dell'avanzo libero per un totale di avanzo libero di euro 1.515.390,61. Conseguentemente sono adeguati in rettifica tutti i riferimenti contabili modificati nella proposta di delibera e negli allegati alla stessa.

Vado con la lettura del secondo emendamento, sempre alla proposta di deliberazione n. 37 del primo aprile 2021. Con la presente, visto il valore delle partecipazioni a pagina 34 della relazione della Giunta comunale, adottata con deliberazione n. 74 dell'8 aprile 2021, di

euro 20.111.042,65 e che in data 22 aprile la ditta incaricata della redazione dei prospetti per contabilità economico-patrimoniale ha inviato lo schema modificato del rendiconto economico-patrimoniale dell'esercizio 2020 a rettifica del precedente inviato per un mero errore di calcolo riportante il valore di euro 20.077.838,85. Si propone un emendamento per modificare in rettifica conseguentemente tutti i riferimenti contabili contenuti nella delibera e nei prospetti del conto economico, stato patrimoniale dell'attivo, del passivo dell'esercizio 2020 e relativi allegati.

Si collega il Consigliere Claudio Beltramello.
Presenti il Sindaco e n. 24 Consiglieri.

Presidente DIDONÈ

Ora passo la parola all'assessore Guidolin, prego.

Assessore GUIDOLIN

Grazie, Presidente. Come anticipato anche in commissione consiliare che abbiamo fatto lunedì 26, sottolineo anche questa sera in quanto tra gli allegati che avete ricevuto manca il solito monitoraggio che veniva allegato e aggiunto alla relazione di Giunta. Questo per due motivazioni: da una parte l'emergenza epidemiologica che ha portato allo stravolgimento di tutti i piani e delle azioni previste nel bilancio previsionale 2020 e di conseguenza anche poi il cambio di Amministrazione con ingresso di nuovi assessori e referati diversi. Per questo la mia proposta che ho fatto lunedì e che penso sia accolta è quella di inserire per quest'anno un monitoraggio a luglio dove si va a verificare e a vedere il primo semestre con l'andamento delle varie attività in questa prima parte dell'anno e poi dall'anno prossimo reintrodurre il metodo ordinario, ovvero il monitoraggio con il consuntivo. Questa era la precisazione.

Sempre in sede di commissione siamo andati ad analizzare il risultato di amministrazione partendo proprio dalla nota integrativa, nella quale il risultato d'amministrazione al 31/12/2020 era di 9,53 milioni. Questa è la base, è l'importo su cui si deve ragionare, si deve partire per fare tutti gli approfondimenti del caso. Questi 9,53 milioni sono dettati da una serie di importi che si sommano. Quali sono? L'avanzo di gestione di competenza, l'avanzo della gestione di residui attivi e passivi e l'avanzo che deriva dagli anni precedenti, che nello specifico sono 2.458.357,33 per quanto riguarda il saldo di gestione di competenza, i 977 mila che riguardano la differenza tra i residui attivi e i residui passivi e poi le due cifre che, sommate, danno gli avanzi degli anni precedenti. Perché due? Perché uno è l'avanzo dell'esercizio precedente che è stato applicato, che è di 3,115 milioni e l'altro è quello non applicato, che è di 2,979 milioni. Questo perché non tutto l'avanzo viene applicato, ma si fa in base agli investimenti che si possono o che si pensano di poter portare a compimento, quindi a termine. Quindi, come anticipato, queste quattro cifre vanno a formare quel numerone detto poc'anzi che è di 9,53 milioni.

Questo era uno dei punti di discussione di lunedì in quanto, a differenza dell'anno scorso, effettivamente c'è stato un incremento perché, se voi avete visto nella nota integrativa, si è passati da 6 milioni l'anno scorso ai 9 milioni di quest'anno. Questo è stato spiegato proprio dall'anno straordinario, quasi unico che abbiamo vissuto l'anno scorso, che ha visto arrivare una serie di fondi dallo Stato per fare fronte a questa emergenza epidemiologica, fondi prevalentemente vincolati. Ecco che da questi 9 milioni è importante andare a capire quanto di questo valore può essere effettivamente utilizzato, quindi disponibile. È importante quindi andare a togliere tutta quella parte indisponibile, quindi vincolata.

C'è una prima parte che è la parte accantonata, che ha un importo di circa 1,091 milioni di euro, della quale fa parte il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è di 890.216,00, e altri accantonamenti che sono di importo pari a 201.740,00. A questo poi va tolta tutta la parte vincolata che è caratterizzata da cosa? Dai vincoli di bilancio, di legge e da principi contabili che nella nota integrativa vedete a 2,49 milioni, ed è qui che mi collego al primo o secondo emendamento, adesso mi sfugge, di quegli ulteriori 24 mila, in quanto la Giunta ha approvato il rendiconto antecedentemente rispetto a quella nota che ha fatto l'organo di revisione, quindi ci vede questa sera adempiere a questo nuovo vincolo e quindi accantonare questi ulteriori 24 mila euro.

Poi della parte vincolata fanno parte quei vincoli derivanti da trasferimenti, che sono di 1,668 milioni e altri vincoli formalmente attribuiti all'ente di 1,51 milioni. Quindi, se noi andiamo a togliere tutta questa parte molto corposa e importante che è la parte vincolata, quel che rimane di quei 9 milioni che abbiamo detto all'inizio, è 1 milione 515 mila.

Come detto in commissione, questo è l'importo su cui dobbiamo andare a ragionare da qui in avanti, a capire quindi come andarli a destinare, che destinazione dargli. Questo era il valore, quindi il risultato che deriva da questo consuntivo.

Presidente DIDONÈ

Direi di aprire la discussione. Facciamo la discussione, dopodiché, così è chiaro per tutti, faremo la dichiarazione di voto sul primo emendamento con votazione, secondo emendamento con dichiarazione di voto e votazione, dopodiché andiamo a votare la delibera con la dichiarazione di voto sulla delibera emendata.

Dichiaro aperta la discussione, nel caso in cui ci siano delle richieste da fare, prego. Consigliere Bolzon, prego.

Consigliere BOLZON

Premettendo che questo bilancio consuntivo rientra nelle scelte fatte dalla precedente Amministrazione, quindi mi è anche difficile entrare nel merito, avevo una domanda proprio su questo avanzo di bilancio di 9 milioni 530 mila, in parte l'assessore ha risposto, anche se tutti quei fondi vincolati preferirei che si andasse più sullo specifico, quindi, se è possibile, per capire un po' meglio.

Poi solo un'osservazione anche sullo stile della relazione della Giunta, perché anche la forma con cui si presenta la relazione credo sia importante. Intanto non c'è nessun indice per cui bisogna andare a sfogliare tutte le pagine: se uno vuole cercare un aspetto particolare, deve sfogliare tutte le pagine per cercarlo. Primo. Secondo, anche nella scrittura,

anche nell'uso della lingua italiana, anche se voi ci avete abituato ad un uso creativo della lingua italiana, c'è un passaggio, quando si parla di Polizia locale, in cui all'inizio proprio la frase è quella "il passaggio di testimone tra il precedente comandante e il sottoscritto", immagino che il sottoscritto sia il comandante attuale, ma non credo sia questo il modo di presentare una relazione. O perlomeno, se la relazione l'ha fatta il comandante, alla fine della sua parte dovrebbe esserci una firma. Questa è un'osservazione. Poi ce ne sono anche altre dal punto di vista proprio stilistico nella presentazione. Al momento io posso dire questo.

Presidente DIDONÈ

Raccogliamo degli interventi da parte dei vari consiglieri, poi magari facciamo rispondere.

Consigliere BOLZON

Scusate, c'è un dato che ho visto sull'anagrafe, nella relazione sull'anagrafe dei nostri concittadini che sono gli iscritti all'AIRE, gli italiani residenti all'estero, c'è un numero che rispetto agli abitanti della nostra città è enorme, 5.571 iscritti all'AIRE, molti più rispetto per esempio agli stranieri residenti, che sono poco più di tremila. Non è un problema di bilancio, è un problema di tipo più politico questo. Ci siamo chiesti come mai abbiamo tutti questi, la maggior parte credo siano giovani che sono residenti all'estero e quindi sono forze, sono competenze sottratte all'apporto alla nostra città. Naturalmente è un fatto anche positivo che i nostri concittadini vadano all'estero a formarsi o a lavorare perché trovano più opportunità, però certo è un numero, lo osservo, estremamente importante.

Presidente DIDONÈ

Ha chiesto la parola la consigliera Gomierato, prego.

Consigliera GOMIERATO

Diciamo che sul discorso emendamenti, per come sono stati presentati, sono un atto dovuto, quindi non ho rilievi da fare.

Io vorrei intervenire un po' sull'impianto generale di questo rendiconto che, come diceva anche il consigliere Bolzon, è di un lavoro della precedente Amministrazione fondamentalmente per oltre i tre quarti dell'anno e quindi è una relazione che riguarda sicuramente la maggioranza, sulla quale non mi sento di intervenire come consigliera partecipe di grandi interventi sul finale dell'anno, anche perché non c'era evidentemente stato modo. Inoltre vedo che i revisori dei conti alla fine danno parere favorevole a questo documento, rilevano come anche precedentemente un uso un po' problematico degli oneri di urbanizzazione chiedendo che venga diminuita la quantità dedicata alla spesa corrente, comunque diciamo che sostanzialmente c'è un parere favorevole, quindi i revisori dei conti la responsabilità se la sono assunta e fa fede questa responsabilità.

Io avrei invece delle richieste perché, leggendo la relazione della Giunta sul rendiconto, avrei dei chiarimenti da chiedere, qualche rilievo. Non so, io li farei tutti insieme definendo anche gli Assessorati o gli assessori ai quali chiedo anche una risposta, se possibile.

La prima forse è per il Sindaco e riguarda il personale. Un po' l'avevo anche detto durante la commissione, effettivamente la carenza di personale nella nostra Amministrazione è importante, perché siamo a 137 persone che lavorano nella nostra Amministrazione, ho visto che nel 2020 ci sono state cessazioni importanti, sono stati mi sembra venti cessati e diciotto sono stati assunti, quindi non c'è più il blocco del turnover che so ha condizionato a lungo le Amministrazioni comunali e anche da tanti anni, però l'invito a dare corso all'integrazione di tante figure professionali che mancano e secondo me di cui si sente la mancanza, perché la forza di un'Amministrazione, i risultati, gli obiettivi che si possono raggiungere si possono raggiungere se c'è personale che può seguire le pratiche, che può dedicarsi, che può approfondire e che può erogare i servizi anche in tempi rapidi, non biblici. Questa è una richiesta che faccio al Sindaco perché non si rinvii, a partire dalla Polizia Locale, sappiamo quanto è importante questo servizio, a tante altre figure professionali che mancano e che sono un po' descritte anche nella relazione.

Poi, rispetto al Settore lavori pubblici, ho visto che a pagina 25 la Giunta ha deciso di rivedere l'affidamento dell'appalto verde pubblico per il prossimo triennio, che sarebbe il 2021/2023: capire come si ritiene di rivedere questo affidamento perché la situazione di disagio creata da un deficit di intervento degli anni precedenti si è fatta sentire molto, diciamo che anche in campagna elettorale è stato molto sottolineato questo aspetto di una città non curata, trascurata, non decorosa in tante situazioni, di manutenzione di verde pubblico. Quindi chiedo un chiarimento, capire come si intende intervenire, come si intende rivedere questo affidamento.

Poi c'è un rilievo anche dei revisori dei conti su una svalutazione delle partecipazioni del Comune ad Asco Holding. Vorrei capire anche questa sinteticissima frase che ho trovato se può essere spiegata un po' meglio, cosa è successo, quali sono state le condizioni che hanno portato a questa svalutazione della partecipazione in Asco Holding del nostro Comune, Asco che gestisce per noi il servizio tasse, ha cominciato a gestirlo già negli anni in cui ero Sindaco io, però sempre con un interesse, con un vantaggio anche per il Comune, con una remunerazione che aveva in qualche modo compensato quelle che erano delle entrate che erano proprie del Comune e che per legge non abbiamo potuto continuare a gestire.

Poi ancora all'assessore Filippetto una domanda perché a pagina 73 si cita anche il discorso terminal bus lavori in corso: siamo al 30 aprile, sono ancora in corso? Questa rimozione delle big bag sta andando molto a rilento. Se non ricordo male, l'assessore Filippetto aveva detto che per metà aprile si sarebbe dovuta concludere tutta l'operazione di rimozione e di smaltimento, però lì non ci siamo, tutto si sta ancora trascinando e questo trascinamento porta in avanti le altre verifiche che devono essere fatte, belle, bonifiche, eccetera. Quindi chiedo come siano attualmente le posizioni del Comune, di Emaprice e tutto questo lavoro da finire, da cercare di velocizzare per quanto possibile.

Poi vorrei chiedere all'assessore Guidolin un chiarimento sull'imposta di soggiorno che non è più stata chiesta, dove avrebbe dovuto essere secondo me iniziata a pagare dal 16 aprile da quanto leggo, capire che cosa pensa l'Amministrazione rispetto a questo "dovuto al Comune", che però viene rinviato, anche perché la situazione dell'accoglienza sappiamo bene in quest'ultimo anno come è andata. Quindi capire la posizione del Comune.

Poi ancora dall'assessore Guidolin vorrei un chiarimento, capire questa cosa. Ho letto che in Consiglio comunale c'è stata una delibera con cui c'è stata l'alienazione di un'area di via Cazzaro con soprastanti magazzini, io vorrei capire a che cosa si riferisce, se si riferisce alla chiesetta, se si riferisce al parco, quali sono questi soprastanti magazzini. Diciamo quale area è stata alienata dal Comune, che quindi era in proprietà del Comune, perché io so che in proprietà del Comune c'era originariamente, perché l'ULSS l'aveva donata al Comune, la chiesetta e il parco. Queste erano le due aree che erano state in qualche modo affidate al Comune perché ritenute di interesse pubblico e quindi non facevano parte dell'alienazione che c'era stata.

Poi all'assessore alle attività produttive, Galante, c'è scritto che lo Sportello unico attività produttive avrà una nuova veste. Qualcosa c'è stato anticipato in commissione, però vorrei capire meglio cosa vuol dire, quale sarà questa nuova veste, che cosa ci aspettiamo, perché a quanto ho capito l'Ufficio commercio è stato praticamente smantellato a Castelfranco. Io trovo che questa sia una scelta molto discutibile, vista la natura della nostra città che è anche un centro di commercio e nasce anche in qualche modo con questa natura e ha tante attività produttive, migliaia di addetti e quindi capire cosa vuol dire avere una nuova veste, quale sarà.

Poi all'assessore Garbuio vorrei chiedere, perché anche lei è nuova o forse se non a lei magari al funzionario responsabile, ho letto che è stata riparata la clessidra danneggiata dall'acqua, la clessidra in fili d'argento e perle che è custodita nel museo Casa Giorgione che era stata danneggiata dall'acqua nell'estate del 2018. Io mi chiedo come è possibile, visto che questo oggetto che avevamo acquistato, che il Comune aveva acquistato quando si è costituito nel 2009 il museo Casa Giorgione, acquistato insieme alle armature, insieme ai bauli del Quattrocento, Cinquecento, insieme ai velluti, insieme ad altre realtà che rappresentavano un po' l'arte e la manifattura del tempo di Giorgione, capire come è stato possibile, che cosa è successo. Mi ha molto stupito questa cosa, effettivamente è di grandissimo pregio e meno male che è stata restaurata.

Un'altra cosa vorrei chiedere all'assessore Garbuio. A pagina 60 si parla di un progetto, "Artis Thesauri", che è stato avviato finanziandolo con le somme non assegnate alle borse di studio in memoria di Antonia e Danilo Cargnello. Diciamo che il progetto è interessante, ho seguito anche le presentazioni nella chiesa di Villarazzo, la chiesa di San Giacomo, quella di Salvatronda, sono stati tre momenti belli, la collaborazione con le parrocchie, la collaborazione con il Conservatorio, però all'assessore Garbuio chiedo una cosa perché, andando ad approfondire, praticamente ho scoperto che dal 2010, il 2010 è stato l'ultimo anno in cui i 500 milioni di lire lasciati da professor Danilo Cargnello, castellano, medico poi vissuto sempre in Lombardia, lasciato al Comune di Castelfranco perché fossero messi a profitto per aiutare con gli interessi studenti del Conservatorio, aiutarli a portare avanti i loro studi, studenti meritevoli di Castelfranco e della Castellana, scoprire che per nove anni non è stato più dato corso al concorso, alla borsa di studio "Danilo Cargnello" e non si sa perché, perché ovviamente ho chiesto agli uffici cosa è successo e nessuno ha saputo darmi una risposta.

Per nove anni c'erano dei fondi da destinare agli studenti che non sono stati destinati. Per fortuna il patrimonio è rimasto, perché evidentemente è rimasto; do merito all'assessore Pivotti che nel finale della consiliatura precedente ha avviato il concorso, quindi nel 2020 c'è

stata l'assegnazione di tre borse di studio, c'era un avanzo che non è stato assegnato, spero che gli interessi maturati perlomeno abbiano aumentato il capitale, però è stato destinato a questo progetto.

Allora io dico, sì stata una buona cosa, però il progetto "Artis Thesauri" deve andare avanti senza i soldi delle borse di studio. Assessore, la prego, per rispetto di un nostro concittadino che ha lasciato i suoi beni al Comune, per rispetto di un legato testamentario che deve essere rispettato, pena anche la perdita di questo patrimonio, la prego di seguire, di dare corso, se può dirmi se state già avviando per il 2021 i contatti con il Conservatorio per avviare questa borsa di studio, che non succeda più che la nostra città manchi a un dovere così importante, soprattutto di rispetto di un nostro concittadino che ha lasciato un bene alla sua città. Questo glielo chiedo. Quindi va bene, continuate con il progetto "Artis Thesauri", ma non con i soldi delle borse di studio.

Le borse di studio devono andare ai ragazzi, ai ragazzi che studiano, che hanno la passione della musica e che devono essere incoraggiati e devono trovare anche nella città di Castelfranco questo sostegno e questo incoraggiamento attraverso questo lascito.

Infine una richiesta all'assessore Marconato, se c'è, sui progetti per l'estate. L'ho già detto in commissione, accennato, che, quando vengono affidati alle cooperative i compiti di organizzare i centri estivi, che i bambini, i ragazzi che vengono seguiti non vengano impegnati in progetti come quello che ho visto l'anno scorso, di togliere l'erba fra i sampietrini di piazza Giorgione, dei marciapiedi del centro. Questi lavori sono lavori che vanno fatti dal personale del Comune o dal personale che il Comune delega, ma non da bambini volontari. I ragazzi vengono sensibilizzati attraverso le giornate organizzate da Legambiente, questa è una cosa storica che si fa, educativa sicuramente, ma deve essere in sicurezza, senza pericolo, senza essere in mezzo al traffico, nel rispetto di tutte le regole e nella tutela della salute anche di questi ragazzi.

Presidente DIDONÈ

Direi di raccogliere le istanze, le richieste del consigliere Sartoretto, dopodiché fare una prima carrellata di risposte, ricordando a tutti i consiglieri e a tutti gli assessori che siamo in sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2020, pertanto l'oggetto della delibera è quello che è stato fatto nel 2020, eventuali azioni future che dovranno essere intraprese dai vari Assessorati saranno discusse o nei prossimi Consigli comunali, come già ha preannunciato l'assessore Guidolin in merito ad eventuali applicazioni di avanzo di bilancio o altre azioni dei singoli assessori, pertanto focalizziamoci su quello che è stato il rendiconto dell'anno 2020.

Prego, consigliere Sartoretto.

Consigliere SARTORETTO

Presidente, parto proprio perché mi ha passato, come si direbbe in gergo calcistico, il pallone a porta vuota, da questa sua ultima affermazione. Avevo detto, quando sono intervenuto in sede di comunicazioni, che ne avrei poi accennato allorquando avrei fatto il mio intervento per il rendiconto, perché è verissimo che stiamo discutendo del rendiconto, è altrettanto vero che la nuova Amministrazione si è insediata a ottobre e quindi praticamente i nove dodicesimi o anche qualcosa in più sono stati gestiti dalla passata Amministrazione, è

altrettanto vero però che c'è stata una continuità amministrativa per cui nei ruoli cardine dell'attuale Amministrazione ci sono le stesse persone fisiche che c'erano nell'Amministrazione passata.

Allora assistere a un rendiconto in cui si dà l'incarico alla giovane assessore al bilancio che fa meglio che può ovviamente, sulla quale non c'è neanche niente da dire, tranne dire con apprezzamento che ci pare si stia impegnando al massimo e, pur non essendo o non avendo esperienza di ruolo, sta facendo il più possibile per fare al meglio i compiti che le sono stati affidati. Ma non può il resto della Giunta affidare all'assessore al bilancio di svolgere il temino che ovviamente ha preparato, senza sminuire il ruolo che ha avuto, con gli uffici e su tutto il resto si raccolgono le osservazioni dei consiglieri. Perché, vedete, nel momento in cui si agisce in questo modo, è evidente – e rispondo a lei, Presidente, quando le ho detto all'inizio che mi ha passato il pallone a porta vuota – che il ragionamento di un consigliere di opposizione che sappia fare il suo mestiere è quello di interrogare la Giunta a trecentosessanta gradi su quello che è stato detto e anche su quello che non è stato detto.

Faccio questa premessa perché guardate che siamo a sei mesi dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, ci pare e dico ci pare perché credo sia frutto di riflessione comune di tutti i gruppi di minoranza, che complice il momento tragico che stiamo vivendo, dal quale speriamo di poter velocemente uscire, complice il fatto che viviamo questi collegamenti in via telematica in maniera drammatica perché manca l'immediatezza del confronto in aula, eccetera; complici tutte queste cose si aggiunge un atteggiamento della Giunta e della maggioranza per cui voi pensate che, facendo il minimo indispensabile e convocando i Consigli comunali che siete tenuti a convocare per legge come ad esempio questo sul rendiconto, pensate di aver svolto il vostro compito e che poi gli altri, le minoranze stiano zitti-zitti e magari spulciando le delibere della Giunta – ne parlo fra un momento – vengono poi a capire cose delle quali mai si è parlato né in Consiglio, e questo può giustificarsi perché non sono argomenti che magari vanno in Consiglio, ma tantomeno in commissione.

Allora nel momento in cui voi vi ostinate a non parlare di temi che sono di interesse pubblico per la rilevanza che hanno in commissione, vi preannuncio che vi dovete aspettare che vi impegniamo praticamente ogni settimana in commissione, o nell'una o nell'altra o in quest'altra, perché non è questo il modo di comportarsi.

Faccio un esempio banale, se volete, ma che la dice lunga sulla maniera di rapportarsi che voi avete con i gruppi di opposizione. Oramai le commissioni sono insediate da me, vengo a vedere oggi, ieri che arriva l'elenco delle delibere della Giunta, vedo che la Giunta, l'assessore allo sport aderisce ad una proposta per fare la tappa del Giro d'Italia under 23 a Castelfranco, mai parlato vero, Pivotti, in commissione di questo? Spendendo la cifra che tra una cosa e un'altra probabilmente andremo a spendere 50 mila euro. E mi spiego perché. Dobbiamo dare 25 mila euro, più IVA, come contributo o come pedaggio all'organizzatore della manifestazione, 4 mila euro di spese minute, e voi mi direte siamo a 30, per arrivare a 50? C'è l'IVA, ma poi dobbiamo farci carico di tutta l'organizzazione per esempio relativa alla riparazione delle strade, alla sicurezza, per cui io credo che, se tiriamo la linea sui costi effettivi per il Comune, andiamo a superarli i 50 mila euro di impegno che il Comune fa per questa manifestazione, e può essere anche che se ne possono spendere anche 100 mila. Però, caro Pivotti, caro Sindaco, cara Giunta, credo che queste debbano essere cose no

che apprendiamo da una delibera di Giunta, ma che invece apprendiamo da un confronto in commissione in cui ognuno possa dire la sua, perché non possiamo poi dire la nostra nel rendiconto dell'anno prossimo, quando la manifestazione è conclusa. Gradiremmo dirlo prima, quando la manifestazione viene organizzata.

Ho detto tante volte, e questo vale anche per l'assessore alla cultura, che non è pensabile che si assumano iniziative e il confronto in commissione non c'è mai, perché mi risulta che l'unico confronto in commissione che c'è stato, ero assente per colpa mia, per impegni per cui mi è molto dispiaciuto non essere presente, riguarda la mostra su Noè Bordignon. Sì, ma credo ci sia ben altro che vada fatto. Il confronto in commissione con l'idea di quelli che sono i programmi e i progetti credo che vada fatto, perché se no viene fuori quello che è venuto fuori stasera, citato dalla collega, consigliera Gomierato, sulla borsa di studio Cargnello dove, cara consigliera Gomierato, le cose sono addirittura molto più delicate e gravi di quelle che lei ha prospettato, perché non solo è dal 2010 che non veniva fatto niente, ma la Giunta ricorderà quante volte ho tirato fuori questo argomento non ottenendo risposte. Finché ad un certo punto è cambiato l'assessore e allora, cambiando l'assessore, l'assessore probabilmente ha capito che ci sono anche profili o ci potevano essere profili di responsabilità perché non stavamo ottemperando a un legato testamentario e ha resuscitato le borse di studio. Vengo poi a sapere stasera, se ho capito bene, che una parte dei soldi non impiegati per le borse di studio sono stati dirottati per fare dell'altro.

Lei annuisce, assessore Garbuio, ma non è mica così! Perché lei fa un mestiere, come il mio del resto, per cui sa bene che quei fondi, se è un legato testamentario che va impiegato per le borse di studio, non può essere dirottato per fare altre robe, perché le borse di studio che non andavano assegnate quest'anno, andavano ad accumularsi a quelle che si assegneranno l'anno prossimo, perché sennò avremmo ottenuto il magnifico risultato che per dieci anni non abbiamo rispettato il legato testamentario con il rischio che, se un qualche erede si fa vivo, dice "amici, guardate che vanno revocate quelle disposizioni testamentarie, perché non avete rispettato il legato". Una. Due. Lei sa bene che, non avendo rispettato per dieci anni, adesso tentare di dire addirittura che una parte li dirottiamo per fare dell'altro è il colmo della beffa, perché come pensate che un cittadino, e l'ho detto tante volte in questo Consiglio, lei, assessore Garbuio, mi sente la prima volta perché è nuova, ma i suoi colleghi di maggioranza le diranno che questo tema l'ho affrontato enne volte in Consiglio comunale, come pensate che un cittadino di Castelfranco o un cittadino del mondo faccia una donazione a Castelfranco, un lascito a Castelfranco quando vede un comportamento dell'Amministrazione che si declina in questa maniera? Credo che a nessuno di noi farebbe piacere.

Anche qua credo che, se ci si confrontasse nelle sedi opportune, probabilmente tante cose non accadrebbero.

Dopodiché, sempre per continuare a dire che siamo costretti a usare queste sedi in cui ci sono discussioni sui progetti e programmi del Comune a trecentosessanta gradi per mettere i puntini sulle i su determinate cose, sono anch'io curioso di capire per esempio dall'assessore Filippetto alcune cose. E dal Sindaco.

Terminal bus, c'è un impegno scritto in cui la bonifica doveva essere terminata prima entro il 31 marzo, poi c'è un impegno verbale – è stato risposto a me così per iscritto – entro il 30 aprile, mi pare che siamo ancora lontanucci da finire questa bonifica. Ricordo che il

Comune ha una fideiussione in mano. Voglio capire, i lavori non possono cominciare finché non è esaurita la bonifica, quando sarà esaurita la bonifica dobbiamo fare la bonifica bellica, c'è già praticamente un anno e mezzo di ritardo rispetto alla consegna dei lavori, i lavori non sono ancora stati iniziati, avete, signora Giunta, la grazia di dirci perché c'è questo modo di comportarsi nei confronti di questa azienda che continua ad essere inadempiente nei confronti del Comune? Ce lo volete spiegare? Perché guardate che se no va a finire che lo convoco io un Consiglio comunale a porte chiuse e ve lo spiego magari, senza che occorra farvi un disegno, del perché c'è tutta questa tolleranza! Quindi dovete dirci chiaramente perché non costringete l'azienda ad adempiere nei tempi che lei si era impegnata a rispettare con il Comune, cioè per esempio fine marzo e siamo già a fine aprile e, ripeto, è lunga ancora la salita da compiere. Ce lo dovete spiegare.

Come pure ci dovete spiegare, assessore Filippetto, cosa è successo o cosa intendete fare con il famoso lotto che doveva acquistare la ditta Fior per fare il supermercato nella zona di viale Europa e l'asta ci risulta sia andata deserta, ne è dato atto anche nel rendiconto, così, Presidente, sto anche al tema perché mi aggancio anche al rendiconto, ci risulta che è stata revocata la delibera con la quale il 31 dicembre 2020 il Comune aveva approvato il piano all'azienda proponente, quindi il Comune ha revocato la delibera, credo a metà marzo, perché l'azienda non aveva adempiuto, ci volete dire cosa intendete fare? Può anche essere che non ci dite niente, ma non importa, vi convocheremo una commissione sul punto.

Dopo ci sono altre questioni, assessore Filippetto. Ci volete dire dopo tutto quello che è apparso, ho fatto un accesso agli atti, ho potuto rendermi conto, ma volete spiegare al Consiglio comunale che cosa intende fare il Comune con l'ex archivio della Banca Popolare di Castelfranco che aveva trattato o si era impegnato a trattare con l'immobiliare che ce l'ha in proprietà per anni, per poi cosa, assessore Filippetto? Ci volete spiegare bene cosa è successo?

Sono alcuni temi, usando una parola che è di moda oggi, suggestioni, che i consiglieri di opposizione in questa sede vorrebbero veder chiarite, perché bisogna che vi rendiate conto che non sono più i tempi o, meglio, potete farlo con i vostri della maggioranza che uno fa la voce grossa e dice "è così o Pomi". No, i consiglieri di minoranza guardano le carte, accedono agli atti, hanno per fortuna il rigoroso rispetto della legge da parte dei funzionari del Comune che sanno di dover dare tutte le carte e quindi le cose, magari con il ritardo di qualche mese, le vengono a sapere comunque. Quindi è meglio che ci si confronti prima di metterci di fronte al fatto compiuto, come da anni voi siete abituati a fare, perché guardate che, continuando di questo passo, siamo all'inizio del mandato amministrativo, non vedo orizzonti con l'arcobaleno: vedo grosse nubi all'orizzonte. Grazie, per il momento.

Presidente DIDONÈ

Direi di iniziare a fare una carrellata di risposte. Sindaco, prego.

Sindaco MARCON

Grazie, Presidente. Io sono stato interpellato per un paio di questioni, una rispetto al personale su richiesta della consigliera Gomierato. Il personale il 31 dicembre era composto di 139 persone, come lei ha ben detto; il piano assunzionale del 2020, come vede dalla

relazione, prevedeva ci fossero ventuno assunzioni, se ne sono concretizzate diciassette, un po' perché il periodo Covid per certi aspetti ha rallentato e sta ancora rallentando le procedure concorsuali. Di recente stanno cercando di semplificare l'iter per l'espletamento dei concorsi e noi siamo pronti. Il piano assunzionale dell'Amministrazione di Castelfranco Veneto sfrutterà appieno tutte le potenzialità che sono state date dalla normativa che si è evoluta dal momento in cui, dai tempi passati dove il blocco del turnover che portava ad assumere una persona che andava in pensione andava in pensione ogni quattro, oggi siamo al 100 per cento e non si dispera, almeno stando alle dichiarazioni del ministro della pubblica amministrazione, che si possa andare a 110 o 120, e rispetto a questo noi sfrutteremo appieno tutte le potenzialità che la normativa ci dà e ci sta dando.

Giusto per informare il Consiglio, ieri è stato firmato un contratto da parte di un agente di Polizia locale, ne avevamo tre in graduatoria, sono stati interpellati tutti e tre, a oggi ha risposto solo uno e, se non ricordo male, prenderà servizio il 10 maggio. Se non vi saranno risposte positive dagli altri due che erano in graduatoria, procederemo con gli strumenti previsti e quindi richieste di altre graduatorie piuttosto che provare a sfruttare le mobilità e, se non si concretizzeranno, faremo i concorsi per assumere le figure di cui questa Amministrazione e questo Comune ha bisogno, perché 139 persone su trentatremila abitanti il rapporto credo che ci vede nelle parti più basse delle varie classifiche nazionali.

Un'altra risposta rispetto alla svalutazione della partecipazione in Asco holding. Provo a fare un po' di sintesi rispetto al percorso che ha visto investito Asco holding dalla legge Madia all'epoca, e questo ha visto le pubbliche amministrazioni fare di tutto per far sì che la partecipazione pubblica all'interno di holding rimanesse di maggioranza. I vari scontri legali, chiamiamoli così, tra i privati che erano all'interno e che in parte ancora sono nella holding, Comuni che hanno deciso di esercitare il diritto di recesso nel momento in cui la holding aveva preso una strada che ha portato oggi ad essere comunque a maggioranza pubblica e detenere la maggioranza delle partecipazioni in Ascopiave, che sostanzialmente è lo strumento che genera gli introiti, hanno fatto sì che la holding liquidasse, in parte con denaro e in parte con azioni di Ascopiave, coloro che hanno fatto richiesta di uscire dalla holding stessa e conseguentemente il patrimonio della holding si è impoverito.

Per noi non cambia nulla, anzi le anticipazioni apparse sulla stampa anche in questi giorni ci vedono assegnatari di un maggior dividendo e noi sappiamo, il Comune di Castelfranco come tutti coloro che hanno deciso di mantenere la partecipazione in holding, quanto importanti siano le risorse che poi arrivano per la gestione della parte corrente del bilancio. Ricordo a memoria, potrei sbagliare qualche migliaio di euro, che l'anno scorso si aggiravano in 518 mila euro o 28 mila euro. Ogni anno c'è stato un incremento di circa il 10 per cento e non dispero che anche quest'anno ciò accada, perché sono risorse preziosissime per il bilancio del Comune di Castelfranco Veneto, specialmente per la parte corrente. Questo trova giustificazione sull'impoverimento della holding.

Presidente DIDONÈ

Assessore Filippetto, prego.

Assessore FILIPPETTO

Buonasera a tutti. In ordine rispondo alla consigliera Gomierato per quanto attiene al verde. Era in programma, a seguito della Commissione lavori pubblici dell'altra sera, una illustrazione della nuova convenzione che intendiamo stipulare con il Consorzio bacino Priula che a sua volta diventa strumento per il conferimento dei lavori in house al Contarina. Nel bilancio quest'anno è stato rimpinguato quel capitolo di spesa, che è passato da 300 a 600 mila euro, è stato fatto un grossissimo lavoro da parte degli uffici in collaborazione con il Contarina per vedere di ottenere tutta una serie di migliorie, fra le quali in particolare il taglio dell'erba nelle zone prossime al centro sia a risultato e non più a taglio. Comunque verrà illustrato nella prossima Commissione lavori pubblici, che andremo a fare a breve. Spero.

Riguardo alla svalutazione ha già risposto il Sindaco. Riguardo al terminal bus, così riesco a prendere due piccioni con una fava, il terminal bus sta proseguendo, credo che siano rimasti una cinquantina di big bag, la ditta ha in questo periodo proseguito nello smaltimento. Finito lo smaltimento si proseguirà secondo il programma di lavori che avevamo concordato all'inizio. Per cui andremo avanti.

In merito al discorso della delibera che citava la consigliera Gomierato sulla cessione dei magazzini, del terreno e magazzini in via Cazzaro la delibera si riferisce alla cessione del compendio convento delle Clarisse. Il compendio, riepilogando velocemente, c'era stato un atto a monte dove l'ULSS aveva ceduto alla AEEP una parte e la chiesetta al Comune di Castelfranco Veneto facendo una compravendita, in maniera automatica la ditta Pedron che aveva acquisito con un bando dalla AEEP tutto il compendio, fatta eccezione per la chiesetta che comunque è ancora attualmente del Comune di Castelfranco Veneto, aveva ceduto alla ditta Pedron. Al momento della stipula di un contratto di mutuo, la ditta Pedron, i funzionari della banca hanno eccepito sulla formula che era stata usata a suo tempo per la cessione al Comune della chiesetta che è al pianoterra e per la parte rimanente del compendio che era al piano primo in quanto ritenevano, fatti anche i dovuti approfondimenti giustamente in questo caso, che non doveva esserci una compravendita, bensì si prefigurava per quella parte un condominio, doveva essere che il terreno doveva essere in diritto superficario per quanto concerneva l'aspetto della chiesetta. Motivo per il quale in Consiglio comunale, per consentire questa rettifica agli atti originari, abbiamo approvato una delibera di precisazione. Per cui la chiesetta resta nostra e non è cambiato niente.

In merito al lotto Fior diciamo che da qualche mese io non sono più assessore al patrimonio, per cui non ho contezza di cosa sia successo. La stessa cosa vale per l'ex archivio della Banca Popolare.

Presidente DIDONÈ

Assessore Guidolin, prego.

Assessore GUIDOLIN

Grazie, Presidente. Erano due le domande fundamentalmente che mi sono state rivolte dalla capogruppo Gomierato. Una riguardante via Cazzaro, a cui ha risposto l'assessore Filippetto. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno quello che abbiamo fatto nel 2020 è stato quello di andare a slittare, passatemi il termine, di volta in volta la scadenza del 16 di ogni trimestre, proprio per far fronte all'emergenza epidemiologica e quindi alla

situazione drammatica che i vari ristoratori e albergatori stanno e stavano vivendo soprattutto l'anno scorso. Al 16 aprile 2021 era arrivato il termine, ultimo anche per noi, per chiudere anche il rendiconto e quindi è stato il momento della riscossione.

Presidente DIDONÈ

Vicesindaco Galante, prego.

Assessore GALANTE

Buonasera a tutti. A seguito di una precedente riorganizzazione dell'ente sotto il profilo dell'organico del personale e da successive scelte personali, di uno in particolare addetto all'Ufficio commercio, attualmente l'Ufficio commercio e attività produttive conta di una persona, persona con la quale si sta cercando di svolgere appieno tutte le varie attività e soprattutto di dare una risposta celere e immediata a tutte quelle attività che in questo momento hanno bisogno. Quindi il termine utilizzato dalla consigliera Gomierato non è proprio corretto.

Non vi è alcuna intenzione di smantellare l'Ufficio commercio che attualmente, ahimè, è in uno stato di sofferenza, ma l'Amministrazione non ha intenzione di eliminare o smantellare l'ufficio, ma di tenere un gran punto di riferimento proprio perché, come diceva la consigliera, siamo in un tessuto produttivo importante, un tessuto che ha bisogno di continue risposte e che ha bisogno di trovare davanti un interlocutore che appartenga all'ente comunale. Attualmente conta di una persona, ciò non toglie che successivamente, se ci saranno le disposizioni da parte dell'ente, possa essere rimpinguato e quindi sulla scorta di questa situazione attuale, che dobbiamo fronteggiare, vi è l'intenzione di stipulare una probabile convenzione con il consorzio BIM Piave di Treviso, che già da tempo svolge tutta una serie di servizi ai Comuni soci, servizi che fino a questo momento erano servizi per quanto riguarda le varie tipologie di consulenze e che ora, sulla scorta di quanto è già avvenuto per altri diciotto Comuni del nostro territorio, intende allargare il proprio servizio.

Mi spiego meglio. L'obiettivo di questa convenzione che stiamo valutando di andare a stilare sarebbe quello di affidare al consorzio BIM Piave la totale gestione di tutte quelle che sono le pratiche amministrative che attualmente arrivano in forma telematica attraverso il canale SUAP e che sono connesse a tutte le competenze proprie degli uffici comunali del commercio in materia chiaramente di attività commerciale e di attività assimilabile. Quindi tutto quanto viene svolto attraverso il canale telematico al posto di trovare l'interlocutore che risponde al di là del pc, quindi il nostro collaboratore comunale, non è altro che l'ente esterno del BIM Piave. Quindi una sorta di convenzione che ci consente di dare risposte ancora più celeri, proprio perché vi è l'esigenza e la necessità di avere risposte immediate per le nostre attività e di avere un continuo confronto di aggiornamento su quelle che sono le tematiche amministrative di competenza del commercio, anche con il nostro punto di riferimento che è il nostro ufficio.

Se dovesse andare a buon fine questa convenzione che stiamo valutando, avremo a disposizione anche il personale del consorzio che verrà qui in sede per dare magari risposte più precise su determinate tematiche, però tutto quanto riguarda il rapporto diretto con quella che è la nostra utenza, quindi le nostre attività rimane in gestione e in capo al nostro ente.

Resto a disposizione per altri chiarimenti.

Presidente DIDONÈ

Assessore Garbuio, prego.

Assessore GARBUIO

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le domande fatte nel mio comparto, con riferimento alla clessidra danneggiata ho chiesto dei chiarimenti e mi è stato riferito, dal momento che io non ero presente, che praticamente ha subito dei danneggiamenti a causa di alcune infiltrazioni del museo.

Quanto alla questione del premio Cargnello, quindi mi rivolgo sia alla consigliera Gomierato che al consigliere Sartoretto, io posso comprendere che sono neofita di questo consesso, però sinceramente non sono abituata a sentirmi accusare di qualcosa in base ad alcune illazioni, proprio perché per trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa penso che proprio per la professione che svolgo ritengo di rispettarla e a tal fine vorrei, se mi permettete, leggere l'estratto del lascito fatto dal donatore, che è ben vero che chiede che le somme vengano destinate a borse di studio, ma possono, o a borse di studio, o possono essere destinate al servizio di una iniziativa di alto livello culturale nell'ambito della musica, indetta o patrocinata dal Comune di Castelfranco Veneto. «In tal caso auspico che i nomi di Antonia e Danilo Cargnello siano ricordati nell'ambito di detta iniziativa».

Orbene io non sono a conoscenza del motivo per il quale per nove anni non si sia tenuto conto di questo premio e non spetta a me rispondere, è però pur vero che nel 2020 il mio predecessore, l'assessore Pivotti, ha indetto questo bando, su 18 mila euro sono state assegnate, se non erro, tre borse di studio con un avanzo di 9 mila euro. Penso che l'iniziativa "Artis Thesauri" possa ritenersi di alto livello culturale, uno perché fa conoscere a tutta la cittadinanza le opere che si trovano in luoghi all'interno del comune di Castelfranco; due perché il primo attore, principale anche che è stato coinvolto è stato il Conservatorio di musica Stefani. Quindi penso che non vi siano dubbi che l'iniziativa si possa ritenere di alto profilo. Se avete un pensiero e un'idea diversa, vi prego di farmi presente quali sono secondo voi i motivi che detta iniziativa non si possa ritenere di alto profilo o in quale modo dalle vostre affermazioni io o l'Amministrazione non abbia rispettato il lascito Cargnello.

Presidente DIDONÈ

Assessore Pivotti, prego.

Assessore PIVOTTI

Buonasera. Due mi pare siano le questioni che sono state sollevate, che possono interessare i miei Assessorati. La prima riguarda sul piano urbanistico la vicenda Fior. Sostanzialmente non sono cambiate quelle linee, che sono state anche discusse in Consigli comunali precedenti, nei quali si ribadiva che loro avevano la facoltà di fare l'edificazione sul proprio terreno e si ribadivano anche le linee guida che noi volevamo la rotonda per agevolare il traffico su via dei Carpani e gli stalli per gli autobus. Loro avevano presentato un piano attuativo che ricordo essere competenza della Giunta, quindi al di là che tutta la vicenda va discussa ovviamente, perché ha un risvolto più ampio, anche con la commissione, però sapete benissimo che quella presentazione che era stata fatta da loro a

fine dicembre utilizzava parte del terreno, si aveva l'uscita sul terreno che loro non avevano acquistato perché l'asta era andata deserta. Quindi era stata data la prescrizione che loro dovessero rientrare con tutto quanto nel loro ambito, e gli era stato chiesto di fare le integrazioni. Venute a termine le scadenze è ovvio che è stato revocato il piano attuativo.

Successivamente, come da loro facoltà, hanno presentato di recente un nuovo piano attuativo che è tutto sulla loro area e quindi non intacca minimamente l'ambito del terreno che era stato messo all'asta e ottempera a quelli che sono i requisiti che avevamo chiesto: rotonda, stalli per gli autobus e standard rispettati. Poi la cosa può essere anche portata in commissione per una più ampia discussione, comunque i fatti sono questi e sono già nella linea che era stata intrapresa.

Per quanto riguarda il Giro, non a caso vengono date delle competenze di Giunta e il Consiglio, ma questo l'avevo detto anche quando ero assessore alla cultura, deve discutere le linee di indirizzo generale. Allora io vi ricordo che nel DUP, che è stato discusso in sede di bilancio previsionale, da sempre figura che uno degli obiettivi e delle azioni sono un paio di gare di livello nazionale. Quindi già a livello del DUP e quindi nella programmazione annuale è previsto questo, e tutti i consiglieri in sede di approvazione del bilancio hanno potuto revisionare, vedere questo tipo di azioni perché il prossimo anno, quando ci sarà il monitoraggio, si potrebbe chiedere all'assessore "perché non avete fatto le due gare di livello nazionale o di livello regionale?". Per cui la Giunta ovviamente ha accolto questa opportunità, che è un'opportunità di un tritico ciclistico di altissimo valore per la città, perché avremo il passaggio del Giro d'Italia prossimamente, avremo la tappa finale del giro ciclistico under 23, che è una manifestazione di livello internazionale, che è la tappa finale che ha la copertura televisiva, e il primo luglio avremo anche una tappa del Giro del Veneto. Questo tritico è nelle ipotesi del piano, per quanto riguarda lo sport, del documento unico di programmazione.

Per quanto riguarda la cifra è ovvio che questi interventi hanno un loro costo, il Sindaco si è prodigato affinché i costi fossero al minimo, anche si è prodigato per avere sponsorizzazioni, una mi pare di 5 mila euro dal Consorzio del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano, un'altra probabilmente anche che arriverà in seguito. Quindi la cifra di 25 mila, più IVA, se non ricordo male, ha anche queste sponsorizzazioni che dovrebbero arrivare speriamo a 10 mila euro. C'è una spesa accessoria di 4 mila euro. Per quanto riguarda gli interventi sulle strade sono già stati esaminati, sono interventi di minima, quindi grossomodo la cifra con l'IVA e tutto non supererà i 35, massimo arriverà a 40 mila euro.

Però, ripeto, è nella programmazione che questo era previsto di fare alcune gare di livello nazionale e regionale.

Presidente DIDONÈ

Direi di riaprire alle ulteriori domande. Vedo il consigliere Boldo, prego.

Consigliere BOLDO

Grazie. Anch'io faccio una dovuta premessa su quello che mi ha preceduto il consigliere Bolzon. Devo dire che la documentazione che ci avete dato, oltre ad essere particolarmente onerosa dal punto di vista della lettura, meriterebbe quantomeno una guida alla lettura e anche un'impostazione che sia organicamente distribuita, soprattutto per

facilitare l'impegno di chi ovviamente queste carte le legge nel tempo libero e non sono carte molto agili da leggere, quindi chiedo un supplemento per la prossima volta.

Detto questo anch'io semplicemente, non è cosa mia questo rendiconto 2020, perché non mi riguarda essendo della passata Amministrazione, però ci sono delle cose, vi sono in qualche modo delle considerazioni che vorrei fare.

Allora parto dal conto economico che, pur essendo allegato quasi alla fine dell'allegato, in realtà dà la misura della sostenibilità economico-patrimoniale dell'ente e contiene le quote di ammortamento di beni patrimoniali e della capacità di rigenerarle nel tempo da parte dell'Amministrazione.

Mi è stato spiegato, e per questo ringrazio il Sindaco, ma era anche un tema che aveva tirato fuori la consigliera Gomierato, l'esercizio 2020 è negativo per circa 2,8 milioni di euro. Abbiamo visto che il grosso della perdita deriva da una svalutazione delle attività finanziarie che sono derivate da quella svalutazione delle partecipazioni controllate, quindi da Asco holding e quindi mi avete tolto un dubbio che forse io non ho letto tra le carte, quindi di questo ringrazio per aver fornito questo dato.

Nonostante questa forte perdita il patrimonio netto del Comune mi pare di capire che cresca di circa 10 milioni di euro. Io vorrei capire come si spiega questa cosa mediante un forte aumento delle riserve da permessi di costruire, circa 2 milioni di euro. Ricordiamo che i revisori, anche in sede di bilancio di previsione, hanno messo in guardia il Comune da finanziare, dal continuare a pompare la spesa corrente con queste entrate e, questo è un argomento su cui chiedo un chiarimento, un aumento del valore di fabbricati per circa 6 milioni di euro, di valorizzazione mi pare di aver letto di fabbricati. Quindi vorrei capire dal punto di vista analitico qual è la giustificazione di tali aumenti, che nella relazione io non ho trovato. Perché non vorrei che siano frutto in qualche modo di una valutazione di assestamento. Quindi chiedo delucidazioni su questo.

Nel complesso la relazione abbiamo visto che è un patchwork di elementi contabili, però manca una valutazione di merito, la quale sarebbe stato anche preferibile che fosse integrata.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario mi sembra che, forse a causa della pandemia, le entrate di competenza sono diminuite di più di 8 milioni di euro rispetto ai 47 previsti, ed è circa il 20 per cento. Soprattutto quelle in conto capitale. Anche qui sarebbe stato il caso che l'assessore avesse fatto un esame più approfondito della cosa, ma quello a cui a me interessa sottolineare è il fatto che la conseguenza, cioè la asimmetria di questa cosa è che sono diminuite le spese di competenza. E guarda caso sono diminuite le spese di competenza mi sembra soprattutto nel sociale.

Allora, se io vado a guardare le emissioni, mi sembra che abbiamo circa 2,7 milioni in diritti sociali, politiche e famiglia che corrispondono al 40 per cento di quello che era stato definito negli stanziamenti definitivi. Abbiamo per esempio di istruzione e diritto allo studio circa meno 400 mila euro rispetto a quello che era stato stanziato, interventi per la disabilità meno 60 mila euro, interventi per gli anziani meno 130 mila euro, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale meno 1,5 milioni di euro, diritto alla casa zero ed è rimasto zero. Abbiamo visto oggi sui giornali che cosa vuol dire il diritto alla casa, che anche a Castelfranco sta esplodendo a livelli incontrollabili. Interventi per le famiglie meno 261 mila

euro. Addirittura viabilità e infrastrutture statali abbiamo meno 4,2 milioni di euro rispetto allo stanziamento. Questa è una riduzione di spesa che non dipende dal Covid.

Certo c'è la fase di gestione dove entrano probabilmente anche altre voci oltre agli impegni, però questo equilibrio mi sembra che misuri il grado di efficienza dell'ente tra ciò che promette e ciò che effettivamente riesce a garantire sul territorio.

Infine chiudo in qualche modo chiedendo due cose. Non l'ho trovato all'interno dei documenti, probabilmente perso da qualche parte, vorrei sapere se l'ente aveva in qualche modo usufruito dell'anticipo di liquidità degli enti locali concesso da Cassa depositi e prestiti a seguito della sentenza che è uscita qualche giorno fa, quindi capire se il Comune ha usufruito di questa cosa.

Infine vorrei capire, il nostro gruppo ha visto che il Comune di Castelfranco Veneto è sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei conti, vorremmo capire da questo punto di vista come sono le cose, l'implementazione degli accertamenti della Corte dei conti rispetto al Comune di Castelfranco Veneto e qualche informazione in più perché non ho trovato. Ho trovato sul sito del Comune qualche cosa, ma non ho trovato nulla all'interno del bilancio.

Infine avviso l'assessore Pivotti che chiederemo a giorni la convocazione di un'apposita Commissione urbanistica proprio per parlare, tra le altre cose, anche del piano attuativo della ditta Fior.

Presidente DIDONÈ

Scusi, consigliere Boldo, se può specificare la commissione.

Consigliere BOLDO

Urbanistica, l'assessore Pivotti.

Presidente DIDONÈ

Mi era sfuggito.

Consigliere BOLDO

Sul piano attuativo e sui vari procedimenti che il Comune ha adottato, poi la revoca è ovviamente, visto che l'assessore ci ha detto che hanno ripresentato penso un altro piano, cosa succederà in quell'area.

Presidente DIDONÈ

Ho visto che ha chiesto la parola il consigliere Sartoretto, però prima chiedo se ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire per fare una carrellata di domande, dopodiché lascio la parola. Mi sembrava Beltramello, prego.

Consigliere BELTRAMELLO

Però probabilmente vorrà fare una replica il collega.

Consigliere SARTORETTO

Non ho capito che arbitri si arroga perché, se uno chiede la parola, lei gliela dà, non è che...

Consigliere BELTRAMELLO

Esatto.

Presidente DIDONÈ

Ho specificato che, visto che lei è già intervenuto all'inizio, ho chiesto se c'erano altri consiglieri che non sono intervenuti all'inizio se volevano intervenire, dopo le avrei lasciato la parola. Ho visto che il consigliere Beltramello ha alzato la mano, finito il consigliere Beltramello lascio la parola subito al consigliere Sartoretto.

Prego, consigliere Beltramello.

Consigliere BELTRAMELLO

Preferisco intervenire dopo il consigliere Sartoretto. Questa è una cosa che sta dicendo lei che non c'è nel Regolamento. Se qualcuno chiede la parola, deve dare la parola in ordine in cui è stata chiesta. Prima di me l'ha chiesta il mio capogruppo, Sebastiano Sartoretto, ed è giusto che parli lui.

Perché lei si inventa delle regole che non esistono, Presidente? Questa cosa che non può riparlare chi ha già parlato prima di altri se l'è inventata lei.

Presidente DIDONÈ

Non ho detto che il consigliere Sartoretto non può parlare prima di un altro, ho solo chiesto se altri avevano intenzione di intervenire.

Prego, consigliere Sartoretto.

Consigliere SARTORETTO

Bene, Presidente. Magari veda un po' come è il Regolamento dei lavori e vedrà che, se un consigliere domanda la parola, non è che, perché ha già parlato una volta, non può più parlare la seconda finché non hanno parlato altri. Non è una regola scritta nel Regolamento dei lavori del Consiglio.

Detto questo, ripercorro a percorso inverso quello che mi hanno risposto gli assessori. Pivotti, naturalmente con la sua consueta abilità nel giocare sulle parole, ci viene a dire "ma nel bilancio ci sono i macro capitoli, poi il dettaglio lo fa la Giunta", ma non c'è dubbio che il dettaglio lo faccia la Giunta. Il problema è, caro assessore Pivotti, che le commissioni servono perché la Giunta venga a dire che cosa ha intenzione di fare e perché il Consiglio comunale non se le trovi fatte nel rendiconto. Questo è il corretto meccanismo del rapporto assessore e quindi Giunta/Consiglio. No che ci sono i macro capitoli e all'interno c'è di tutto e di più e poi nel rendiconto si viene a sapere che cosa si è fatto. No, è giusto che la Giunta scelga e decida, ma è giusto ed è altrettanto corretto che il Consiglio comunale con le commissioni sappia che cosa di mano in mano si va a fare nel corso dell'anno.

Sulla vicenda Fior mi ha già anticipato l'amico e collega Boldo, non c'è nient'altro da aggiungere.

Per quanto riguarda l'assessore Garbuio, siamo veramente di parere diverso. Mi piacerebbe molto che avesse letto integralmente quella disposizione testamentaria. Io ritengo che è chiaro che la volontà è quella di dare il privilegio alle borse di studio e quindi non è una questione alternativa: la scelta di chi ha fatto il lascito sono le borse di studio, se lei ritiene che si possa fare questo e quello, no, io non sono di questo parere e sono del

parere che va rispettata la volontà del compianto professor Cagnello e che quindi vadano fatte borse di studio. Se non sono tre, sono quattro o sono cinque, se non si assegnano un anno, vanno ad accumularsi con l'anno successivo.

Assessore Galante, questo discorso di incaricare il BIM Piave dell'Ufficio commercio l'abbiamo già anticipato in commissione e in Capigruppo sia io che la collega Gomierato, ci vede nettamente dissenzienti nel senso che è facile dirci in Consiglio comunale che c'è una sola unità all'Ufficio commercio: bisognerebbe che lei ci spiegasse anche come nel corso della sua lunga gestione dell'Ufficio commercio si è pervenuti a questo splendido risultato con il personale. Per cui per esempio il funzionario storico, la memoria storica dell'Ufficio commercio a Castelfranco, non faccio nomi perché siamo in seduta pubblica, ma credo che tutti hanno capito il funzionario, molto apprezzato peraltro, credo da tutti a cui mi riferisco, improvvisamente è andato a finire all'Ufficio patrimonio. Forse, se qualche spiegazione su questo tipo di gestione sua ce la desse, ma qualche risposta la troveremo del perché adesso l'ufficio è ridotto nelle condizioni in cui lei ce l'ha descritto.

Infine l'assessore Filippetto, il quale ha detto "io adesso non sono mica assessore al patrimonio e all'urbanistica". Per l'urbanistica ha risposto l'assessore Pivotti, per il patrimonio riguardo all'archivio Banca Popolare Filippetto nulla ritiene di dire. Io, assessore Filippetto, le chiedo che lei ci dica che cosa ha fatto nei cinque anni precedenti, siamo in fase di rendiconto, siamo con la passata Amministrazione, che cosa ha fatto, le varie tappe che hanno scandito la trattativa con la società che deteneva l'immobile ex archivio Banca Popolare di Castelfranco, da quando ha iniziato a trattare la posizione a quando ha finito, nel settembre di quest'anno, il suo ruolo di assessore al patrimonio. Io crederei che lei ci spiegasse le varie tappe. Se ce le vuole spiegare. Se non ce le vuole spiegare, non importa, assessore Filippetto, perché convocheremo noi un Consiglio comunale in cui le spiego io all'intero Consiglio comunale, che vede anche delle new entry e vedremo se è tutto a posto ed è tutto regolare. E mi fermo qua.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Beltramello, prego.

Consigliere BELTRAMELLO

Grazie, Presidente. Alcuni commenti un po' all'andamento della serata. Io sono abbastanza perplesso che si svicoli dalle questioni dicendo "io di questo ne sono a conoscenza perché non c'ero". O "non ero l'assessore di competenza o non lo sono più", come l'assessore Filippetto, prima l'assessore Garbuio sulla conoscenza del perché nel passato le borse di studio. Non funziona mica così. Non deve funzionare così, perché, se io sono un assessore e mi assumo delle responsabilità, che sono collegate ovviamente a tutto quello che ha fatto fino al giorno prima in cui divento assessore, non è che io dietro ho un buco nero di cui io non so niente, tanto basta dire io non c'ero o addirittura in termini in avanti, cioè l'assessore Filippetto è riuscito a fare addirittura questa roba in avanti: io non so niente perché adesso non sono più assessore di quella roba lì. Ma stiamo parlando del passato, di quando era assessore fino a settembre. Sono dei magheggi che lasciano veramente perplessi.

Dieci anni di Consiglio riuscite a sorprendere in negativo ogni volta. Ogni commissione, ogni Consiglio riuscite a portare l'asticella sempre più in basso nell'ambito di quello che dovrebbe essere il rispetto istituzionale e anche il rispetto del vostro ruolo. È incredibile quello che abbiamo sentito questa sera. È veramente incredibile.

Questo lo richiedo io. Chiunque debba sapere ci dica, visto che riguarda il passato, questa roba dell'archivio, perché diventiamo veramente dopo ridicoli. Cioè diventate. Diventiamo come Consiglio, che dice io non c'ero, se c'ero non sapevo, se c'ero ci sarò. Ma veramente, io non ho parole a definire questa cosa.

Vado alle domande specifiche. La prima è questa. Io, probabilmente per limiti, anche perché è un settore molto complesso quello dei bilanci dei Comuni, dopo tanti anni ancora, se comunque provate a dare un'occhiata a quello di cui stiamo parlando, non è che sono dieci pagine, io vorrei capire, assessore al bilancio, di tutto quello che lo Stato ci ha dato in più rispetto agli altri anni legato al Covid, se abbiamo speso tutto. Perché, come bene ha detto l'amico e collega Alessandro Boldo, abbiamo delle poste in più, in meno, non si capisce, noi abbiamo ricevuto anche del denaro in più, l'abbiamo speso tutto quello del Covid? Io vorrei che mi venisse data una risposta molto chiara.

Poi vado al settore che è quello che seguo con più dettaglio e sul quale ha già anticipato alcune riflessioni comuni il nostro gruppo sulla parte del sociale. Anche su questo mi riaggancio alla richiesta del collega Boldo in modo da avere risposte precise dall'assessore Marconato, a meno che anche lui dice non c'ero, allora qualcun altro risponderà, risponderà il Sindaco, lui c'era. Come mai abbiamo speso meno nel sociale in un momento in cui il sociale ha avuto delle difficoltà enormi. Questa è una domanda tecnico-politica che è cruciale, e anche con trasferimenti dello Stato dedicati in più.

Poi, sempre nel sociale, io chiedo all'assessore Marconato se in questa relazione, a meno che anche lui dica che non c'era, che non sa, dice "sono qui da poco", ci dica se questa relazione in qualche modo è collegata ai bisogni, perché sembra una relazione del tipo "abbiamo fatto alcune cose". Come ogni anno, dico, ci mancherebbe altro che noi con i soldi del sociale non facessimo delle azioni, ma queste azioni hanno risposto adeguatamente ai problemi? Perché andiamo sempre lì. Si elencano delle cose fatte, ma abbiamo risposto effettivamente ai bisogni sociali a cui dobbiamo rispondere? Qual è il gap tra il bisogno che c'è nella società, tra i nostri cittadini e le risposte che diamo? Perché io trovo un po' in generale tutta questa relazione. Un rendiconto ha senso, se io dico ho fatto queste cose per rispondere a questi problemi, a questi bisogni, per dare seguito a questi obiettivi, nell'ambito del sociale si parla di bisogni a cui diamo risposte, vedere sempre l'elenco delle cose fatte ormai sono dieci anni probabilmente che ripeto queste cose. Quindi ci dica lei, assessore, cosa abbiamo fatto.

Poi chiudo, mi riservo di fare eventualmente altre domande sentendo poi il primo giro di risposte su altri temi, però l'assessore Pivotti veramente anche lì un capolavoro da Settimana Enigmistica, trova il garbuglio, trova la via d'uscita nel labirinto, dove dice che nel DUP abbiamo messo le due manifestazioni sportive di carattere nazionale, poi l'anno prossimo ci direste che... se noi non la facessimo, per giustificare che non ce l'avete detto. Perché 30 mila euro nell'ambito dello sport sono una percentuale, cioè 50 mila euro, molto rilevante, non sono bruscolini sul totale del bilancio, per cui riferire almeno i grandi capitoli è doveroso.

Ma come cercate di uscirne è veramente incredibile, perché lei sa perfettamente che di tutto quello che avete scritto sul DUP, se alla fine dell'anno, del triennio avete fatto un terzo, un quarto, ma siamo buoni, la metà di quello che c'è scritto là, è già tanto. E ogni volta noi vi diciamo avete scritto questa roba, non c'è e fate spallucce. Invece questa volta diventa la modalità per giustificare la scelta che ha fatto, non condivisa con nessuno, di nascosto?

Allora raccogliamo la sfida, preparatevi perché sul DUP andremo riga per riga a vedere quello che è stato realizzato o meno, e sa l'assessore Filippetto perfettamente che cosa significa questa roba qui, che stiamo cinque giorni, perché più della metà di quella roba lì non viene neanche sfiorata. Quindi bene, abbiamo capito che è diventata importante. Lo era anche per noi, ma confermiamo questa cosa. Quindi preparatevi a rispondere riga per riga su tutto quello che c'è scritto nel DUP, perché in questi anni, se è tanto, avete fatto meno della metà di quello che c'è scritto là, ma stasera è diventato lo strumento per dire che avete assegnato 50 mila euro per il ciclismo, senza nemmeno darne comunicazione nella commissione competente. Va bene così. Mi fermo qua.

Presidente DIDONÈ

Se ci sono altri interventi, altrimenti, visto che abbiamo anche il dottor Muraro qui in sala e mi sembrava che le domande del consigliere Boldo e anche in generale erano molto tecnica, lo farei intervenire in merito alle richieste che erano state fatte puntuali, e magari potrà fare anche una panoramica complessiva delle richieste fatte.

Prego, dottor Muraro.

Dott. MURARO, Dirigente del Settore Economico-Finanziario, presente in sala consiliare.

Buonasera, consiglieri. La contabilità economico-patrimoniale dell'ente non ha funzione autorizzatoria ma consultiva, dimostrativa anche ai fini della sostenibilità. Nasce da un tentativo di raccordare la contabilità pubblica con la contabilità aziendale, privatistica.

Vari elementi di contabilità pubblica dovrei introdurre per spiegare la richiesta del consigliere, però cercherò di essere sintetico. L'evoluzione della contabilità economico-patrimoniale ovviamente tiene conto anche dell'evolversi della società, ai fini anche di raccordo con la natura privatistica che compone la nostra società si è addivenuti anche ad una riforma contabile nel 2015, chiamata armonizzazione che ha modificato radicalmente questa contabilità economico-patrimoniale ai fini di una maggiore trasparenza e anche dimostrazione. Ora nella nota integrativa sono spiegati tutti i passaggi che sono in ottemperanza a quanto prevedono i principi contabili riguardo ad oggi vigenti, tra cui anche la composizione del patrimonio netto che cresce di 10 milioni.

Nelle varie evoluzioni della contabilità economico-patrimoniale ovviamente il recepimento del maggiore aumento dato dal maggiore attivo rispetto al passivo è sempre stato nel patrimonio netto. In anni passati si chiamava "netto da patrimonio demaniale". Questa costante si è ovviamente ripetuta anche con l'armonizzazione, perché comunque ha anche una funzione privatistica, anche nella funzione privatistica questo valore, questa nozione è da principi contabili ovviamente anche dei ragionieri commercialisti, pertanto l'aumento dei 10 milioni del patrimonio netto potrebbe essere stato addirittura superiore se non fosse stata calcolata al suo interno la perdita di 2,744 milioni, perché ovviamente il confronto rispetto all'esercizio precedente fa crescere nel 2020, rispetto al 2019, l'attivo di 10

milioni di euro, nella cui composizione la maggior parte derivano da immobilizzazioni materiali e immateriali, perché l'ente nel suo costante aggiornamento del proprio patrimonio va a riclassificare il patrimonio cercando di dare il giusto valore, ovviamente tenendo conto dell'ammortamento che è in pratica quel principio contabile e finanziario che cerca ovviamente di legare la vita utile del bene anche al suo valore. Pertanto l'aumento dell'attivo di 10 milioni di euro si deve andare a ripercuotere sul patrimonio netto, al netto del risultato di esercizio, se negativo, o aumentato se l'altro esercizio è positivo. Pertanto i 10 milioni di euro dati dall'aumento del patrimonio netto ovviamente nascono dall'aumento dell'attivo rispetto al passivo relativo rispetto all'attivo dell'esercizio precedente, e corrisponde anche al passivo. Se noi facessimo attivo meno passivo, per differenza – vado per sommi capi per far comprendere meglio – sarebbe circa di 10 milioni che da lì scaturisce il patrimonio dell'ente, che già lo scorso anno è stato oggetto di intervento ancora della Commissione Arconet che ogni anno cerca di migliorare l'interpretazione dei principi contabili, fornendo indicazioni agli enti locali al fine di dare la migliore rappresentazione del patrimonio netto. Tra l'altro l'anno scorso è intervenuta nuovamente Arconet in questo patrimonio netto, andando a modificarne la composizione, andando quindi anche a interpretare diversamente ciò che era stato fatto negli anni precedenti e pertanto ovviamente quel patrimonio netto risulta anche variato in base a queste nuove disposizioni e la spiegazione viene messa all'interno della nota integrativa e recepita anche dai revisori che controllano l'avvenuto adempimento. Oltre a questo ovviamente c'è tutta una serie di lavori preparatori per arrivare a questi dati, che sono le rettifiche, le scritture in partita doppia, la rilevazione economico-patrimoniale, l'aggiornamento dell'inventario, che ovviamente vanno ad influenzare questa rappresentazione economico-patrimoniale che ha funzione non autorizzatoria ma consultiva dimostrativa al momento attuale.

Ad oggi si parla per la riforma della PA che si legge ovviamente in tutte le varie riviste specialistiche, che addirittura si va in una nuova riforma della contabilità pubblica che di nuovo forse andrà a superare l'attuale.

Questa è un po' la spiegazione dei 10 milioni di euro di patrimonio netto, che potrebbero essere stati superiori, se non avessimo avuto la perdita di esercizio che ovviamente derivano da una svalutazione di tipo finanziaria.

Rispondo anche al consigliere Beltramello se posso, perché è opportuno evidenziare che i fondi ricevuti nell'esercizio 2020 risentono anche dell'eccezionalità dell'esercizio 2020. Ora lo Stato con i vari scostamenti di bilancio è intervenuto in maniera profonda a sostegno degli enti locali erogando delle somme non basate su misurazioni "puntuali", ma soprattutto cercando di fornire strumenti e sostegni finanziari a enti locali che si sarebbero potuti trovare in difficoltà a fronte delle minori entrate date dall'emergenza epidemiologica.

Lo Stato quindi ha erogato queste somme demandando a un momento successivo la loro contabilizzazione e il loro conguaglio. Il primo step arriva con la certificazione al 31 maggio che l'ente locale deve produrre sull'utilizzo di questi fondi. La maggior parte degli enti locali, e questo anche nasce dal confronto con molti dei miei colleghi e ovviamente si può leggere sulla stampa specializzata, ha avuto molte più risorse di quelle che necessitavano nel 2020. Questo perché la misurazione puntuale nell'assegnazione non è stata fatta e non a caso. Intanto eroghiamo un sostegno finanziario agli enti locali, poi si valuterà in un momento successivo se e quanto dovuto.

Il primo step di e se quanto dovuto al 31 maggio 2021 dove, sulla base del rendiconto che verrà approvato, viene quantificata una prima quantificazione di quanto è stato speso e quanto non è stato speso. In questo momento sul rendiconto si trova circa come non speso circa 1 milione di euro tra i fondi ricevuti e quelli che non sono potuti essere impegnati. Questo perché ovviamente i fondi sono stati dati in eccesso e con il vincolo di poterli utilizzare entro il 31 dicembre 2021, quelli ricevuti nel 2020, sempre per minori entrate o maggiori spese Covid. Poi il secondo step, sempre di conguaglio e quantificazione definitiva delle somme, sarà al 30 giugno 2022, termine indicativo che secondo me sarà anche corretto come tempo, comunque entro quella data dovrà essere quantificato l'apporto totale ricevuto dall'ente, quanto avrà speso in questi due anni di emergenza in corso ed eventualmente restituire l'eccesso che non gli è dovuto. Questo perché in questo momento lo Stato eroga, tra l'altro già nel 2021 usa la stessa linea, i fondi agli enti locali e poi si provvederà in un momento successivo alla sua quantificazione a conguaglio, perché in questo momento l'importante è avere liquidità e fondi a disposizione per far fronte a questa emergenza e alle minori entrate COSAP, IMU, tutte le minori entrate dell'ente che ovviamente l'ente comunque deve avere una contropartita data dal fatto di poter sostenere tutti i servizi che eroga alla cittadinanza.

L'ultima domanda che mi sovviene era che l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità, perché l'ente non ha avuto bisogno di attivare questa procedura avendo un fondo cassa abbastanza consistente di 18 milioni di euro.

Presidente DIDONÈ

Se ci sono altre richieste da fare al dottor Muraro o altre richieste da fare a qualche assessore.

Consigliere BELTRAMELLO

Presidente, mi scusi, io non ho ricevuto risposta alle mie domande.

Presidente DIDONÈ

Certo, adesso vediamo di andare a dare delle risposte alle sue domande. Ho visto la consigliera Gomierato che ha chiesto di parlare, dopodiché magari a quello che ha chiesto andiamo a rispondere.

Consigliera GOMIERATO

Io vorrei semplicemente fare un intervento per l'assessore Garbuio, che però adesso non vedo in video, magari, quando riprende la partecipazione in video, se è possibile dopo le risposte che aspetta il consigliere Beltramello, intervengo.

Presidente DIDONÈ

Scusi, consigliere Beltramello, forse mi è sfuggito, la domanda puntuale che lei chiedeva era riferita all'assessore Marconato, se non erro, giusto?

Consigliere BELTRAMELLO

Sì. La devo rifare o ha preso nota l'assessore?

Presidente DIDONÈ

Prego, assessore Marconato.

Assessore MARCONATO

Credo di capire l'intervento del consigliere Beltramello che era mirato al fatto se sono efficaci o non efficaci i fondi destinati al sociale. I fondi destinati al sociale sono per la maggior parte dei fondi vincolati, vincolati a degli interventi specifici, sul fatto che sono fondi comunque regionali e sono fondi nazionali con delle linee guida ben specifiche. Sul fatto che siano efficaci o non efficaci, qui è tutto opinabile ma sono fondi vincolati con delle linee guida. Pertanto non è che si possa discostarsi molto da quello che viene erogato dai fondi regionali e nazionali e spesso questi fondi comunque vengono erogati a fine anno e hanno l'efficacia dell'anno successivo, pertanto i bandi emessi a livello di Ambito e a livello di utilizzo hanno il beneficio nell'anno successivo.

Consigliere BELTRAMELLO

Scusi, Presidente, posso chiedere una precisazione?

Presidente DIDONÈ

Se è una semplice precisazione, sì. Prego.

Consigliere BELTRAMELLO

Mi dispiace, assessore, ma, se la considera una risposta, non è una risposta. Poi non vi piace in generale rispondere alle domande, ma la richiesta è precisa: perché, l'ha fatta anche il collega Boldo, perché abbiamo speso meno nel sociale quest'anno.

Sul fatto che lei ci dica che sono fondi vincolati nel senso che sono con dei capitoli di spesa precisi, a) non dice il vero perché questi possono essere aumentati o ridotti, lei non può spostarli, quando un fondo è vincolato vuol dire che lo può usare solo per quello, ma la quantità dei singoli fondi può essere maggiore o minore, infatti ci deve ancora rispondere perché avete speso meno e di quanto, e a questo punto andiamo nel preciso di ogni capitolo di spesa del suo settore, visto che siamo in emergenza Covid e la parte sociale è strettamente collegata, sociosanitaria e sociale ad esso, a questo punto ci deve dire capitolo per capitolo. Quindi non è che quel che mi arriva uso, non devo fare niente. Allora, guardi, non serve neanche l'assessore. Se è come dice lei, risparmiare un assessore alla sanità e al sociale, perché detta come dice lei è tutto in automatico in termini amministrativi e non è così per fortuna. Che lei la viva così purtroppo, ma dal punto di vista del reale invece le manovre sarebbero innumerevoli.

Inoltre comunque, a parità di denaro investito, di cose fatte nulla toglie, anzi è doveroso chiederci se abbiamo dato le risposte in modo adeguato. Oppure tanto dice chi se ne importa: se ho dato risposta al 10 per cento, al 50 per cento, al 90 per cento al 99 per cento, a me non cambia niente, perché tanto io questo avevo, questo ho fatto, il mio compito e vado a letto tranquillo. Se poi ho risposto, ripeto, al 10, 50, 80 o 90 per cento dei bisogni di quel settore lì, non mi riguarda come assessore. Anche su questo mi sento di dire che dissento pienamente da questa posizione.

Quindi le abbiamo fatto domande precise, se per una volta volesse rispondere altrettanto precisamente, la ringrazieremmo molto. Non solo noi, ma anche i cittadini a cui deve rispondere, perché, fossimo solo io e il consigliere Boldo, chi se ne importa, ma il problema è che di queste cose deve rispondere ai cittadini e alla povertà e al disagio sociale che stiamo vivendo in questo momento storico, che già era abbastanza prima del Covid e adesso è salito alle stelle.

Presidente DIDONÈ

Direi di far fare una precisazione da parte dell'assessore Guidolin in merito a questa questione richiesta dal consigliere Beltramello, dopodiché passerei la parola all'assessore Garbuio per eventualmente le domande, forse c'era la consigliera Gomierato che doveva fare qualcosa, no? Una domanda. Dopodiché l'assessore Garbuio, dopodiché andiamo in dichiarazione di voto sugli emendamenti.

Consigliere BELTRAMELLO

Scusi, ma l'assessore Marconato se l'è dimenticato?

Presidente DIDONÈ

Adesso parla l'assessore Guidolin. Prego.

Assessore GUIDOLIN

Grazie. Cerco di dare una risposta ed eventualmente, se pecco di imprecisione, eventualmente chiedo l'aiuto al dottor Muraro.

È corretto che c'è una discrepanza inferiore, quindi è corretta la sottolineatura che ha fatto sia lei, consigliere Beltramello, sia anche il collega consigliere Boldo. È dovuto a uno stanziamento fatto nel 2020 legato al piano povertà e di quello non è stato usufruito, non è stato utilizzato tutto, di conseguenza quello che non è stato utilizzato è stato traslato quest'anno, nel 2021, quindi va in avanzo.

Presidente DIDONÈ

Consigliera Gomierato, se deve fare una domanda, dopodiché passiamo la parola all'assessore Garbuio.

Consigliera GOMIERATO

Il mio intervento è a seguito della risposta dell'assessore Garbuio. Penso che nessuno voglia mettere sotto accusa nessuno, la mia è stata più che altro una richiesta di impegno rivolta proprio alla finalità del lascito che, come aveva ribadito anche il consigliere Sartoretto, è veramente finalizzata a sostenere i giovani che studiano musica, perché ce l'ho anch'io il testo del testamento e soprattutto posso dire che da assessore alla cultura avevo incontrato gli avvocati Bonomo e Cortese, che erano amici del professor Cargnello ed era nata l'istruttoria perché la volontà ferma e convinta del dottor Cargnello era proprio questa, che si fosse presenti e di sostegno agli studenti meritevoli, iscritti al Conservatorio Stefani di Castelfranco o a un altro Conservatorio del Veneto, perché dice chiaramente: «Istituisco una borsa di studio annuale rinnovabile per tutto il corso degli studi in favore di una giovane o di un giovane meritevole, nativo di Castelfranco Veneto o del suo mandamento che intenda

dedicarsi agli studi musicali presso il Conservatorio Agostino Stefani di Castelfranco Veneto o altro Conservatorio del Veneto. La borsa di studio sarà intitolata a Antonia e Danilo Cargnello, in onore di mia sorella, Antonia, che fu appassionata intenditrice di musica, e a tal fine lascio al Comune di Castelfranco a titolo di legato le somme di denaro e titoli fino alla concorrenza di 500 milioni, con l'onere di investire convenientemente la somma legata a destinare i frutti a servizio della suddetta borsa di studio». Quindi questa è la volontà.

Dopodiché eccezionalmente, qualora non fosse possibile assegnare una borsa di studio, allora anche a un evento di valore, evidentemente considerato di valore dall'Amministrazione comunale di Castelfranco, nel quale si ricordassero anche i due benefattori.

Un po' l'aver trovato questi anni di vuoto, quindi questa assenza di memoria e di attenzione agli studenti della musica e poi vedere che una parte di questa somma è stata dirottata a una iniziativa che io gliel'ho detto, assessore, sicuramente è di valore, ma non è quello che è il dottor Cargnello intendeva quando ha lasciato questi 500 milioni di lire al Comune di Castelfranco. La mia richiesta, e gliela rinnovo, è che effettivamente questo lascito vada a vantaggio degli studenti di musica del Conservatorio di Castelfranco o degli altri conservatori del Veneto, a studenti di Castelfranco o della Castellana. Quindi lui voleva veramente legare al territorio, a questo nostro territorio il suo lascito, senza mettere nessuno sotto accusa, ma chiedendo veramente caldamente che il sostegno agli studenti effettivamente abbia corso durante gli anni del suo mandato, visto che prima c'è stata questa grave mancanza.

Presidente DIDONÈ

Direi che la volontà, comunque ci sarà modo anche di discutere di questa questione a breve o in futuro, quando verranno convocate le prossime commissioni.

Direi di passare alla dichiarazione di voto.

Consigliere BELTRAMELLO

Chiedo la parola, Presidente, perché non si può sempre far finta di niente.

Presidente DIDONÈ

Prego.

Consigliere BELTRAMELLO

Chiedo la parola perché, se noi chiediamo a un assessore delle specifiche, non rispondono altre persone in sua vece. Questa cosa succede in commissione e succede anche in Consiglio, poi lo stesso assessore ci dice che tanto le poste sono fisse, allora chiediamo a cosa serve l'assessore alla sanità e al sociale, che tanto le poste sono fisse, le risposte non le dà?

Ma non è che ce l'abbiamo con lui come persona, la persona più meravigliosa del mondo, ma nella sua funzione di assessore bisogna che si decida di farla questa funzione. Io chiedo perché non sono stati utilizzati tutti i fondi della povertà in un momento in cui la povertà è andata alle stelle. Può rispondere l'assessore al sociale a questa domanda? Intanto di quanti soldi stiamo parlando, visto che l'assessore al bilancio, Guidolin, ci ha detto

che non abbiamo utilizzato tutti i fondi del Piano povertà, di quanti euro stiamo parlando e per che motivo non siamo riusciti ad utilizzare fondi per la povertà in un anno in cui la povertà è andata alle stelle. Per favore questa risposta la deve dare l'assessore alla sanità e al sociale perché è il suo ruolo. Se no deve cambiare ruolo.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Beltramello, la risposta le è stata data dall'assessore Guidolin in quanto riguardava questioni di somme spese.

Consigliere BELTRAMELLO

Non mi è stato risposto sui motivi che erano già inclusi nella mia precedente domanda: perché abbiamo ridotto i fondi del sociale in generale. Adesso ci è stato anche detto che non abbiamo utilizzato l'intero importo del Piano povertà e quindi completo la mia richiesta all'assessore: perché non solo non abbiamo utilizzato in generale, abbiamo utilizzato meno fondi per il sociale e in particolare non abbiamo utilizzato tutti i fondi del Piano povertà e di quanti euro stiamo parlando?

Aggiungo un'ulteriore domanda precisa, non ritiene, assessore, che dunque il tavolo sulla povertà, da noi proposto e da voi cassato, con gli altri stakeholder, gli altri attori che nella nostra società si occupano di povertà dunque sarebbe oltremodo necessaria invece di cassare questa nostra proposta, visto che non avete utilizzato tutti i fondi neanche che avevate a disposizione? Forse nuove idee, sinergie e tutto quello che dal tavolo della povertà con le idee di noi della minoranza, ma cosa volete, contano poco, ma soprattutto della Caritas, delle Discepoli della Chiesa, del Coordinamento del volontariato e di tutti gli altri che di povertà si occupano forse ci sarebbe bisogno. Quindi aggiungo anche questa domanda all'assessore, visto che l'avete cassata la nostra proposta di avere il tavolo sulla povertà.

Presidente DIDONÈ

Passiamo alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti.

Consigliere BELTRAMELLO

No, chiedo che l'assessore mi dica "non voglio rispondere", perché io ho fatto una domanda a lui. Siamo consiglieri comunali e abbiamo diritto di avere delle risposte. Se la risposta è "non voglio dare la risposta", si deve prendere la responsabilità di dire "io non le voglio rispondere a queste precise domande", perché io non sono Claudio Beltramello qui: io sono un consigliere comunale e io ho dei diritti democraticamente sanciti. Quindi che mi dica "io non le voglio rispondere" e si assume la piena responsabilità di questo. Non siamo al bar qui.

Presidente DIDONÈ

Prego, Sindaco.

Sindaco MARCON

Io capisco l'enfasi del consigliere Beltramello e peraltro, come da sue affermazioni, a noi che siamo qui da dieci anni sono note. Senza vis polemica, è la sua visione.

Rispetto alla questione tecnica delle poste di bilancio che sulla misura sembrano essere venute meno credo che il dottor Muraro abbia spiegato bene la genesi di questi scostamenti.

Ha fatto riferimento anche al tavolo povertà dove noi abbiamo rigettato il tavolo della povertà, ha detto lei. Ho avuto modo di confrontarmi anche con gli operatori di Caritas, con il presidente in occasione dell'inaugurazione della mensa dei poveri e mi hanno fatto piacere le sue parole, perché ciò che non amano è la strumentalizzazione di questo tema così sensibile, che è quello delle nuove povertà e delle fragilità, tema sul quale messo a bilancio risorse importanti. Alcune questioni tecniche, cioè lo slittamento dei Piani povertà nei Piani di zona hanno fatto spostare le poste nel 2021, rientrano nella parte vincolata del 2021, così come la non realizzazione di Casa Cattani anche vincola parte di quella spesa per cifre importanti sempre per questioni di natura tecnica.

Quindi quel che io tengo a dire è che rispetto al sociale, anche con imputazioni di poste sui capitoli, ad esempio reddito di cittadinanza piuttosto che nuove povertà, ci sono state delle cessioni interne tecniche che portano a quei numeri che avete visto voi, ma credo che l'interesse di questa Amministrazione collimi con il suo, cioè quello di essere vicini a queste nuove esigenze che hanno le famiglie e sulle quali talvolta il marcare le posizioni e le differenze poco gradiscono da ambo le parti. Con questo io chiudo.

L'assessore Marconato sta valutando ed è entrato nel ruolo che riveste, che è l'Assessorato forse più difficile di tutte le Amministrazioni, quindi la prudenza che sta usando nell'affrontare questo ruolo è quella che contraddistingue questa Amministrazione e lo ringrazio pubblicamente per il tempo che dedica in questo che è il ruolo più difficile in questo momento. Quindi possiamo andare avanti tanto, come ha detto lei, cinque giorni, queste cose qua, però credo che non faremmo una cosa positiva per la comunità che ci guarda, che ci ha giudicato sei mesi fa e che ci giudicherà...

Consigliere BELTRAMELLO

Vi ha giudicati per l'1 per cento di differenza, se lo ricordi sempre, che l'altro 49,5 per cento invece vi ha giudicati diversamente. Lo ricordi sempre.

Sindaco MARCON

Lo ricordo e lo ricordo benissimo, consigliere Beltramello, ma l'ho detto perché così è la realtà delle cose. Quindi senza voler fare polemica su questa cosa ribadisco...

Consigliere BELTRAMELLO

Dica perché non avete speso i soldi della povertà, perché della sua vicinanza emotiva...

Presidente DIDONÈ

Consigliere Beltramello, che non diventi un dibattito. Il Sindaco sta rispondendo, dopodiché chiudiamo.

Sindaco MARCON

Esatto. Io chiudo ringraziando anche per lo spirito...

Consigliere BELTRAMELLO

Perché non avete usato i soldi della povertà, del Piano povertà. Quanti soldi non avete usato e perché. Se l'assessore non risponde, risponda lei, perché questo interessa ai cittadini poveri, perché della sua vicinanza emotiva non credo se ne facciano molto e neanche della mia.

Presidente DIDONÈ

Lasci terminare il Sindaco e chiudiamo la questione.

Sindaco MARCON

Se mi permette, consigliere Beltramello, non abbiamo risparmiato un soldo di ciò che è destinato alle nuove povertà. Quelle differenze di numeri che lei vede nelle missioni citate nelle relazioni è stato tecnicamente spiegato che non c'è stato nessun risparmio, anzi, se andremo ad analizzare i macro aggregati a cui si fa riferimento, forse troviamo anche alcune spese maggiori rispetto agli anni passati. E qui chiudo perché altrimenti andiamo avanti tutta la serata. Però ribadisco che qui...

Consigliere BELTRAMELLO

Ma ha contraddetto quello che ha detto il suo assessore al bilancio. Allora chiedo all'assessore al bilancio...

Presidente DIDONÈ

Consigliere Beltramello, chiudiamo qui la questione... tolgo il vocale a tutti e parlo un attimo io, dopodiché chiudiamo la questione.

È stata discussa la questione, è stata fatta la domanda, il Sindaco ha risposto, perché, se c'è una cosa particolare da chiedere, è una cosa, ma cercare di fare polemica è altra cosa.

Adesso parla il consigliere Sartoretto, dopodiché alla fine del suo intervento passiamo in dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere SARTORETTO

La mia è una domanda puntuale e tecnica che alla fine si esprime con un numero. Stiamo discutendo della parte di bilancio corrente, spese correnti per la povertà, uso questo termine che è molto vago e comunque onnicomprensivo, dalle parole dell'assessore abbiamo capito che era stata messa una determinata posta o determinate poste, perché sono più di una che coprono quest'area a bilancio. Sono arrivati progressivamente, e il Comune lo ha saputo a mano a mano che sono stati stanziati e arrivati, dei fondi per l'emergenza Covid che andavano a coprire questa specifica area in parte corrente. Noi vogliamo capire, rispetto allo stanziamento iniziale fatto a bilancio prima che arrivassero questi fondi straordinari, quanti soldi sono stati risparmiati. È un dato matematico questo. Noi vogliamo capire questo, che è quello che ci ha detto l'assessore Guidolin quando ha replicato a Beltramello cinque minuti fa, dicendo che sono stati risparmiati dei fondi, stanziati per la povertà. Vogliamo capire, vogliamo la cifra. Credo che chiediamo una cosa del tutto

legittima. Non è in grado di dircelo l'assessore per centomila motivi? Non faccio polemiche, basta che venga fuori questa cifra.

Presidente DIDONÈ

L'assessore Guidolin, dopodiché passiamo agli emendamenti. Prego, assessore Guidolin.

Assessore GUIDOLIN

Per la risposta al consigliere Sartoretto usare il termine "risparmiare" in questo momento credo non sia il termine corretto, perché ribadisco quello che ho detto poc'anzi, quello che non abbiamo utilizzato nel 2020 non è andato perduto, anzi, è stato soltanto traslato e destinato per il 2021. Quindi, se devo rispondere alla domanda di quanto è stato risparmiato, rispondo niente, perché, se non è stato utilizzato nel 2020, verrà sicuramente utilizzato quest'anno perché, come ha sottolineato anche prima il dottor Muraro, che ringrazio, ci sarà comunque tutto il 2021 per poterli utilizzare.

Poi nello specifico, e l'avevo fatto in commissione, mi scuso se questa sera magari non l'ho sottolineato, a pagina 9 e 10 ci sono tutti i vincoli derivanti dai trasferimenti, quindi in ogni caso quei trasferimenti che arrivano e sono vincolati al sociale in senso lato sono vincolati, quindi, se non sono stati utilizzati l'anno scorso e li ritroviamo nell'avanzo di quest'anno, sicuramente verranno utilizzati nel 2021.

Presidente DIDONÈ

Passiamo alle dichiarazioni di voto per il primo emendamento. Aperte le dichiarazioni di voto.

Non vedo dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Prego, Segretario.

Il Presidente pone in approvazione la proposta di emendamento, illustrata dalla Consigliera Elisabetta Peron (protocollo comunale n. 20036 del 26/04/2021) come da allegato sub 1 alla presente deliberazione.

Cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

Non risulta collegato il Consigliere Diego Murarotto.
Presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri.

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	09 S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui, L.A.Zurlo
Votanti	15
Maggioranza richiesta	08

Favorevoli	15
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di emendamento n. 1.

Presidente DIDONÈ

Andiamo alle dichiarazioni di voto sul secondo emendamento. Non vedo dichiarazioni di voto, prego, Segretario, per la votazione.

Il Presidente pone in approvazione la proposta di emendamento, illustrata dalla Consigliera Elisabetta Peron (protocollo comunale n. 20038 del 26/04/2021) come da allegato sub 2 alla presente deliberazione.

Cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

Non risulta collegato il Consigliere Diego Murarotto.
Risultano presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri.

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	09 S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui, L.A.Zurlo
Votanti	15
Maggioranza richiesta	08
Favorevoli	15
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di emendamento n. 2.

Presidente DIDONÈ

Aprò le dichiarazioni di voto sulla delibera come emendata con i due primi emendamenti già approvati. Prego, consigliere Sartoretto.

Consigliere SARTORETTO

Capiamoci, sono stati votati i due emendamenti con l'esito che abbiamo capito, adesso lei mette in votazione cosa: il rendiconto?

Presidente DIDONÈ

Il punto all'ordine del giorno, il rendiconto.

Consigliere SARTORETTO

Allora domando la parola per dichiarazione di voto.

Presidente DIDONÈ

Prego, in dichiarazione di voto.

Consigliere SARTORETTO

Aveva chiesto la parola prima il consigliere Dussin.

Presidente DIDONÈ

Allora consigliere Dussin, prego.

Consigliere DUSSIN

Grazie, Presidente. Noi approviamo questa proposta di rendiconto dell'esercizio 2020 con l'auspicio che in futuro, che probabilmente, ahimè, si proietterà anche oltre il 2021, si concretizzino le tante attese riforme sulla pubblica amministrazione che stiamo aspettando, che i famigerati patti di stabilità consentano investimenti pubblici più agevolati, con le relative leggi sugli appalti che siano modificate, come tra l'altro ha evidenziato come necessità prioritaria anche il Presidente del Consiglio dei Ministri ieri l'altro e che ci sia la relativa semplificazione di tutti gli adempimenti relativi al funzionamento degli enti locali e un piano di rilancio economico ad esempio quello legato al famoso 110 per cento, che possa correggere l'enfasi con la quale è stato proposto e con le derivate negatività che ne sono sorte, perché si sono bloccati praticamente tutti quanti gli uffici preposti, per dare risposte a tal seguito dei Comuni.

So che è difficoltoso mettere mano a queste funzioni, non abbiamo mai avuto una maggioranza governativa così ampia, pur nei logici distinguo che la caratterizzano, però l'auspicio è questo, perché altrimenti dobbiamo continuare ad affrontare una situazione quasi drammatica sotto l'aspetto dell'andamento socioeconomico, che è quasi una novità. Era da decenni che non si viveva in una situazione così.

Gli entusiasmi ci sono, però le risposte che stanno arrivando non sono altrettanto rapide sia pure nei principi condivisibili. Per esempio prima si parlava della spesa sul sociale che deve essere necessariamente incrementata, deve vedere tutte le accelerazioni conseguenti per la sua esecuzione da parte dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato, però dopo ci fermiamo nel trasferire le competenze ad uffici che sono fermi, perché purtroppo c'è stato il blocco del turnover, perché, quando abbiamo scaricato il reddito di cittadinanza sugli uffici già inceppati dell'INPS, era evidente che sarebbe venuto fuori il caos e tale è stato. Quindi noi abbiamo la necessità di proiettare nel futuro agevolazioni continue che siano sotto l'aspetto dell'incremento della spesa, ma anche sotto l'aspetto

dell'incremento della funzionalità degli uffici perché anche noi, ne discutevo poco tempo fa, troviamo difficoltà, cioè siamo capofila all'interno dei Comuni del distretto dell'ULSS 8 nella verifica per la distribuzione dei fondi a sostegno del disagio sociale, ma abbiamo un dipendente in Comune che praticamente dovrebbe svolgere la funzione di quasi tutto il resto degli altri Comuni. Noi ce la mettiamo tutta, ma non è così che la macchina può fare la sua funzione. E da qua quello che non riuscite a spendere è vincolato per la spesa comunque del prossimo anno. Va benissimo, non sono soldi persi, ma vuol dire rendersi conto che non si riesce a dare risposte immediate, perché il sistema è fatto purtroppo così. Ma non è Castelfranco, è un po' tutto il Paese che ha bisogno di uscire da queste cose.

Come prima si parlava di partecipate, anche qua è difficoltoso gestire un'analisi, un'economia, una prospettiva di crescita da parte delle nostre partecipate che ci offrono servizi quali gas, telecomunicazioni, gestione dei rifiuti e quant'altro, quando sono in attesa da dieci/quindici anni di sapere come andrà a finire l'obbligo per loro di rimettere in gara dei servizi che tra l'altro sono anche gestiti molto bene, perché primeggiamo sul nostro territorio a tal riguardo con costi anche relativamente bassi per la nostra cittadinanza.

Anche qua è l'ennesimo esempio che noi parliamo di funzionalità. La funzionalità c'è, però il sistema, chi si fida di fare investimenti quando ogni cinque mesi da dieci anni a questa parte si rinvia la gara per il nuovo gestore della distribuzione del gas? E sì che Ascopiave funziona bene! Nell'ultimo anno ha avuto un incremento del 20 per cento del valore delle proprie azioni.

Quindi l'auspicio è questo, dopodiché è logico che la macchina comunale deve distinguersi per efficienza e incrementarla sempre, in continuazione, ma non è così immediato. Quindi per questi motivi noi approviamo il rendiconto dell'esercizio dell'anno scorso, che tra l'altro è stato anche evidenziato prima. Capita in un anno di particolare disagio con il cambio dell'Amministrazione, con norme che arrivano ma con gli inconvenienti del dover attuare queste iniziative, lodevoli anche sotto l'aspetto dell'intervento governativo, ma con gli uomini che abbiamo, che sono pochi seppur validi, e ce la mettono anche tutta, quindi l'auspicio è che per il consuntivo mi auguro 2021, ma forse dovremo aspettare quello del 2022 per dire che finalmente qualcosa ha subito un'accelerazione che va maggiormente verso le richieste e le necessità dei nostri cittadini, soprattutto quelli più bisognosi.

Presidente DIDONÈ

Consigliere Sartoretto, mi sembrava che avesse chiesto lei la parola per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere SARTORETTO

Io posso anche essere d'accordo su alcuni concetti che ha espresso il consigliere Dussin, soprattutto di prospettiva di largo respiro che riguarda la speranza del futuro di questo nostro paese, in cui credo che i più vecchi di noi che da più anni sono impegnati in politica hanno credo ascoltato con attenzione e con molta aspettativa alcuni concetti espressi dal Presidente del Consiglio e da alcuni ministri su quello che dovrebbe essere il futuro prossimo del nostro Paese quanto a interventi strutturali di modifica della pubblica amministrazione con poi tutte le declinazioni nei rapporti con il cittadino che comportano queste modificazioni strutturali nella pubblica amministrazione. Quindi credo anch'io che

siamo giunti di fronte a delle scelte che per il nostro Paese saranno epocali, debbono essere epocali se ci vogliamo salvare e saranno delle scelte che cambieranno profondamente o dovranno cambiare profondamente alcune situazioni attuali che ci troviamo a vedere da anni nella gestione della pubblica amministrazione.

Quindi su queste cose, cioè là dove parliamo dei massimi sistemi, credo che tra persone che antepongono il bene comune all'interesse di parte e che cercano di usare la propria intelligenza perché questa nostra società, questo nostro Paese trovi degli sbocchi diversi che diano speranza alle generazioni future, ma le intese si possano trovare. Però, nonostante io abbia anche apprezzato questo tipo di ragionamento, anche perché sostanzialmente lo condivido, per quanto riguarda le nostre cose, le vicende del nostro Comune io capisco che approviamo un rendiconto di un'annata eccezionale, di un'annata mai vista in tempi moderni, con delle sorprese che ci hanno tutti turbato e hanno a tutti noi cambiato il modo di vivere, il modo di rapportarsi con il prossimo, il modo di intraprendere le proprie attività professionali, in sostanza la propria vita. Però, vedete, proprio perché stiamo tutti vivendo questi momenti che sono eccezionali, è talvolta intollerabile, e io sono uno che ve lo ha più volte fatto presente, che qualcuno interpreti queste vicende pensando di essere l'uomo o la squadra di uomini soli al comando. Tra l'altro svincolati più di prima, quando si viveva in un clima normale, dai lacci e laccioli della dialettica politica che è resa, come ho detto prima, all'inizio del mio intervento, oltremodo problematica per queste ragioni che non si possono fare le riunioni in presenza, si fanno meno riunioni, c'è meno accesso agli uffici e per tutta una serie di atti e fatti che tutti noi ben conosciamo.

Credo che chi ha maggiori responsabilità dovrebbe avere la consapevolezza che, proprio perché stiamo vivendo un momento difficile e particolare, c'è la necessità, direi l'obbligo morale di coinvolgere tutti, perché la responsabilità di fronte a un Paese, al di là del risultato delle elezioni risicato, meno risicato, non ha senso aprire polemiche su questo, al di là di questi aspetti del consenso, dell'entità del consenso, che pur però vi è stato, io credo che il senso di responsabilità vorrebbe che il confronto su temi importanti fosse incoraggiato da parte della maggioranza e io vi assicuro che spesso penso cosa farei se fossi seduto dall'altra parte, perché è comodo fare il tiro al bersaglio come si fa il tiro a segno su chi è dall'altra parte. Ma io credo che in più e diverse occasioni mi sarei comportato diversamente da come vi siete comportati voi della maggioranza, e più di tutto la Giunta perché la maggioranza sostiene la Giunta ma non so quanti grandi e più motivi di confronto ci siano con la Giunta, perché, vedete, di fronte all'assunzione di grosse responsabilità che coinvolgono il futuro della vita del nostro paese, Castelfranco in questo caso, non parlo dell'Italia, credo che la condivisione dovrebbe portare tutti a un ragionamento di maggior umiltà sacrificando l'interesse di parte per arrivare a una maggiore condivisione per cercare di condividere un progetto comune. Invece anche stasera abbiamo assistito ad alcuni in particolare assessori che, oltre a non dare risposta, a dare risposte che lasciano basiti e che non potete non capire, soprattutto chi ha più esperienza e siede di là, come queste cose non lascino strascichi e non lascino traccia. Non potete non capire che di fronte ai silenzi, di fronte alla furbata di dire "io c'ero fino al tal giorno, dal tal giorno in poi risponde un altro": di fronte a questi giochetti di prestigio che sono un po' miserelli è evidente che una minoranza, che intende essere presente nella vita del paese, queste cose non le lascia passare.

È evidente che quello che appare superato stasera, perché in qualche modo alla fine in fin dei conti votiamo il rendiconto, ma domani mattina è frutto di richieste di chiarimento, di richieste di documenti, di richieste di accesso agli atti, di richieste di commissione, di richieste infine di approfondimenti. Questo, se soprattutto chi ha maggiori responsabilità di voi della maggioranza, chi ha maggiore responsabilità istituzionale non lo capisce, non andiamo da nessuna parte, non andate da nessuna parte. Nonostante crediate di avere la situazione in mano, non è così.

Non è così perché, quando prima vi ho detto guardate che con questa Giunta o con alcuni comportamenti di questa Giunta vedo molto buio all'orizzonte, mi riferivo semplicemente a questi concetti che ho cercato di esprimervi adesso in questa dichiarazione di voto. Ancora una volta vi dico guardate che non potete sfuggire il confronto con i gruppi di minoranza. In questa tornata amministrativa la storia di Castelfranco, il caso, le vicende della politica locale hanno voluto che credo non ci sia forse mai stato un gruppo di opposizione così compatto, così preparato, così, scusatemi, ma competente ognuno per una sua parte, quindi tentare di eludere con giochetti o con non dare risposte o col buttare il pallone in tribuna nel confronto non vi porta da nessuna parte, perché il confronto che non ci date oggi in Consiglio comunale ve lo chiederemo domani.

Siamo a tre mesi, quanti sono, quattro, quelli che sono, dall'inizio della consiliatura, voi capite che andare avanti quattro anni e mezzo ancora, posto che i Consigli comunali li dovete fare perché se no ve li convochiamo noi, è lunga. Quindi questo è credo un tentativo serio di dare un messaggio politico, per cui così non potete andare avanti. Dovete cambiare rotta. E non è che i vecchi assessori, che ovviamente hanno più mestiere ed esperienza giostrano, magari scaricando sugli ultimi arrivati, che non per colpa loro meno esperienza hanno, per cui alla fine ognuno si nasconde, perché guardate che chi siede nei banchi di qua credo abbia una valutazione precisa di ogni assessore, sappia bene chi all'interno della Giunta ha più responsabilità e meno responsabilità. Sappia bene all'interno della Giunta chi ha più potere e chi ha meno potere, sappia bene chi all'interno della Giunta può dire una parola in più e chi deve tacere. Quindi non si sfugge a questo tipo di confronto con mezzucci che non portano da nessuna parte.

Fatta questa premessa e proprio per le ragioni della delusione di un rendiconto esposto questa sera in questa maniera, in cui mi sono sentito dire, essendo costretto e sarò costretto e saremo costretti a convocare un Consiglio comunale, addirittura da un assessore che lui non sa niente del tema archivio della Banca Popolare perché lui non è più assessore al patrimonio e gestisce il 90 per cento delle attività del Comune da dodici/tredici anni a questa parte, il nostro voto non può che essere convintamente contrario.

Presidente DIDONÈ

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bolzon, prego.

Consigliere BOLZON

Grazie, Presidente. Solo per aggiungere, associandomi a quanto appena affermato il collega Sartoretto, richiamando anche l'intervento del consigliere Dussin che bastava solo che parlasse della pace del mondo e magari anche della spedizione su Marte, e avremo completato il quadro.

A parte questa battuta, io ribadisco che questo rendiconto rientra in scelte di precedenti Amministrazioni di cui io non facevo parte, in questo Consiglio comunale ci sono consiglieri della maggioranza presenti nella precedente Amministrazione e consiglieri della maggioranza nuovi e mi dispiace, mi rincresce che non sia venuto alcun contributo da parte sia dei vecchi oppure domande da parte dei nuovi. Siamo effettivamente di fronte a una situazione che a mio avviso non è degna di questo Consiglio comunale. Non sentire nessun intervento da parte della maggioranza, a parte le dichiarazioni di voto del capogruppo.

In questo senso qual è l'atteggiamento che chi non era presente dovrebbe avere in questa fase di voto? O se ne va e non vota perché non ha gli strumenti per giudicare, oppure giudica sulla base di quanto è avvenuto questa sera nella discussione. E proprio richiamando quanto il collega Sartoretto ha appena detto, la discussione di questa sera è stata effettivamente deludente, risposte mancate, risposte parziali, omissioni, eccetera. Per cui il mio sarà un voto contrario.

Presidente DIDONÈ

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Segretario, prego.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione emendata.

Cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

Risulta collegato il Consigliere Diego Murarotto.
Sono presenti il Sindaco e n. 24 Consiglieri.

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	25
Astenuti	01 L.A.Zurlo
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	08 S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	25
Astenuti	01 L.A.Zurlo
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	08 S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore al "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Ced, Appalti e Contratti, Provveditorato" dott.ssa Stefania Guidolin;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare V "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità" nella seduta del 26/04/2021;

Visti gli emendamenti di cui agli allegati sub 1 e sub 2, illustrati dalla Consigliera Elisabetta Peron;

Dopo la discussione e le dichiarazioni di voto sopra riportate;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visti i risultati delle votazioni sopra riportate, svolte per appello nominale, riguardanti l'approvazione degli emendamenti e della proposta conseguentemente risultante;

DELIBERA

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2020

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata ed aggiornata, con le modifiche a tutti i riferimenti contabili contenuti nella delibera e negli allegati alla stessa, conseguenti all'approvazione degli emendamenti sub 1 e sub 2.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa per appello nominale, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 37**

Ufficio Proponente: **Bilancio e Contabilità**

Oggetto: **APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2020**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio e Contabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2021

Il Responsabile di Settore

Dott. Emanuele Muraro

Parere Contabile

Settore 2 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emanuele Muraro

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE
Cescon Ivano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA;1;40917370303886918936679225196010793075
CESCON IVANO;2;139801883672694301439115219343175257943